TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1433_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine

https://www.techeudine.it/fondo-principale

https://www.sbhu.it/

Dottrina Cristiana

1

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Dottrina [illegible]

Ms. 7433/1

[illegible]

[illegible]

D. Che cosa è la Dottrina Cristiana?
R. È un breve ristretto di quello che Gesù Cristo ci ha insegnato per mostrarci la strada del Cielo.
D. Quante parti sono della Dottrina Cristiana?
R. Quattro: il Credo, il Pater noster, li Commandamenti, e li Sacramenti.
D. Perchè sono queste le parti della Dottrina Cristiana?
R. Perchè il Credo ci è necessario per la fede, il Pater noster per la speranza, li Commandamenti per la carità, [illegible] [illegible] e [illegible]
D. Come si deve [illegible]
R. Con divozione ed attenzione.
Chi non impara [illegible] della Dottrina [illegible] della Chiesa.
[illegible]

[illegible]

Dottrina Cristiana

D. Cosa è la Dottrina Cristiana?

R. È un breve ristretto di quello che Gesù Cristo ci à insegnato per mostrarci la strada del Cielo.

D. Quante parti à la Dottrina Cristiana?

R. Quattro, cioè il Credo, il Pater Noster, li Comandamenti, e li Sacramenti.

D. Perchè sono quattro le parti della Dottrina Cristiana?

R. Perchè il Credo è necessario per la Fede, il Pater noster per la Speranza, li Comandamenti per la Carità, e li Sacramenti perchè sono come istrumenti per ricevere e conservare le virtù.

D. Come si deve stare alla Dottrina Cristiana?

Rx. Con divozione ed attenzione.

D. Chi non sapesse le cose principali della Dottrina Cristiana si salverebbe?

Rx. Non Signora.

D. Si può lasciare d'imparare la Dottrina Cristiana [illegible] per pregare?

Rx. Non Sig.ra l'Orazione non deve impedirci l'istruirci nelle cose della nostra eterna salute.

D. Si può lasciare la Dottrina Cristiana per lavorare, o applicarci a negozi?
R. Non dobbiamo applicarsi alle cose temporali in modo che c'impediscono l'eterne, essendo che il negozio principale, è quello di salvar l'anima.
D. Cosa dice il S. Vangelo a proposito di q[ues]ta importanza?
R. Che giova all'Uomo l'aquistar tutto il mondo, e perder l'Anima sua.
D. Siete voi Cristiana?
R. Sono per grazia di Dio.
D. Perche q[ues]ta è la p[ri]ma dimanda che si fa nella Dottrina Cristiana, e perche si da una tal risposta?
R. Perche la Santa Chiesa desidera, che conosciamo la grandissima grazia che il Signore ci ha fatto nel farci nascere in grembo della S. Chiesa, e di esser battezati a differenza di tanti Infedeli che vivono nelle tenebre del peccato.
D. Che merito avevate voi p[ri]ma di nascere, di ricevere q[ues]ta grazia?
R. Niuno.
D. Perche Dio dunque vi ha fatta q[ues]ta grazia
R. Per sua infinita bontà, e misericordia.
D. Siete voi obbligata a ringraziarlo?
R. Sono obbligata grandemente, e dovrei farlo ogni momento.
D. Basta dir l'Agimus, o star a pregare per

ringraziar Dio?
R. Non Sig.ra Conviene ringraziarlo colla fedeltà in servirlo, coll'esser buona obbedienza divota.
D. Cosa vuol dir Cristiano?
R. Vuol dire quello che crede, e mette in pratica ciò che G.C. ci ha insegnato.
D. Qual'è il segno del Cristiano?
R. Il segno della Santa Croce.
D. Perchè il segno del Cristiano è il segno della S. Croce?
R. Perchè per mezzo della Croce siamo stati da Gesù Cristo redenti.
D. Da chi si distingue il segno della S. Croce
R. Da tutti quelli che non sono battezzati.
D. Da chi si difende?
R. Dal Demonio.
D. Che effetto fa il segno della S.ta Croce fatto con fede, e con divozione?
R. Scaccia le tentazioni, e li cattivi pensieri.
D. Quando dovete farlo?
R. La mattina, la sera, e nel principio delle n.re operazioni, ma particolarmente ne' pericoli, e tentazioni.
D. Perchè avete da farlo nel principio delle n.re operazioni?
R. Acciochè il Signore m'ajuti a farle bene.
D. Come avete da fare il Segno della S. Croce

R. Con divozione adagio, e ricordarsi della passione di Gesù Cristo.
D. Come si fa anco il Segno della S. Croce?
R. Segnandosi sopra la fronte, bocca, e petto quando si dice il S. Vangelo.
D. Perchè?
R. Per significare che vogliamo portare il Santo Vangelo ne' pensieri, nelle parole, e nel cuore.
D. Cosa si contiene nel Segno della S. Croce?
R. Li due Misteri principali della nostra S. Fede, cioè Unità, e Trinità di Dio secondo Incarnazione, e Morte del nostro Salvatore.
D. Cosa vuol dir Unità?
R. Un solo Dio.
D. E Trinità?
R. Tre persone Divine che si chiamano Padre Figliolo, e Spirito Santo.
D. Il Padre è Dio? - - - R. Si Signora
D. Il Figliolo è Dio? - - - R. Si Signora
D. Lo Spirito Santo è Dio? - - - R. Si Signora
D. Dunque sono tre Dei?
R. Non Signora, se non un solo Dio
D. Perchè
R. Perchè anno una istessa essenza, una istessa potenza, una stessa bontà, ed una istessa Divinità
D. Cosa vuol dire, quando si dice che Dio è Onnipotente?

R. Che puoi far tutto ciò che vuole.
D. Cosa vuol dire Eterno?
R. Che non ha avuto principio, e non avrà fine.
D. Immenso?
R. Che è d'appertutto in ogni luogo.
D. È Onnipotente il Padre? R. Sì Signora.
D. Il Figliolo? R. Sì Signora.
D. Lo Spirito Santo? R. Sì Signora.
D. Dunque sono tre Onnipotenti?
R. Non Signora perchè tutto tre hanno un'istessa eterna
senza Potenza, Sapienza, sono tre Eterni
ma tre Immense.
D. Perchè sono tre le Divine Persone?
R. Perche il Padre non ha principio, non procede
d'altra Persona, il Figliolo procede dal
Padre, e lo Spirito Santo procede dal Padre
e dal Figliolo.
D. Qual è la più bella, e più perfetta delle
tre Divine Persone?
R. Tutte tre uguali.
D. Qual è la più Vecchia?
R. Tutte tre eterne.
D. Chi è Dio?
R. È il Creatore e Signore di tutte le cose.
D. Ha corpo Dio?
R. Non Signora, è un puro Spirito che non
può esser veduto da' nostri occhi, nè toccato
dalle nostre mani.
D. Ha imperfezioni Dio? ò difetto?

R. Non Signora, Egli è una cosa bellissi
ma, perfettissima, uno spirito infinito
, eterno, che vede tutto, che sa tutto, che
il tutto governa, e non si può compren
dere.
D. Cosa vuol dire che Dio vede tutto?
R. Che egli vede tutto insieme presen
te passato, e futuro, ed insino li nostri
pensieri più segreti del cuore.
D. Cosa vuol dire che Dio governa tutto?
R. Che non succede alcuna cosa che egli
non l'abbia ordinata o permessa
D. Cosa faceva Dio prima di creare il Mondo?
R. Amava, e godeva se stesso
D. A che fine Dio vi a creata?
R. Per amarlo, e servirlo in questa vita
, e poi goderlo nell'altra.
D. Cosa vuol dire Incarnazione, e mor
te del nostro Salvatore?
R. Vuol dire, che la seconda Persona
della SS.ma Trinità, cioè il Figliolo
è venuto dal Cielo in Terra, a piglia
re Carne Umana nel Ventre di M. Ver
gine, per virtù, e opera dello Spirito
Santo, ha patito, ed è morto per noi al
tri peccatori
D. In quali di queste parole in Nomine si
contiene l'unità, cioè un Dio solo?
R. In quella parola in Nomine, che vuol
dire nel nome, e non nei nomi

D. In qualità vi è la Trinità.

R. In quelle parole Patris, Filij, et Spiritus Sancti, cioè Padre, Figliolo, e Spirito Santo.

D. In che si dimostra l'Incarnazione?

R. In quel motto, che si fa mettendo la mano dal Capo al Petto, perche significa, che Gesù Cristo è disceso dal Cielo nel seno di Maria Vergine.

D. In che si contiene la Passione, e Morte del Salvatore?

R. In tutto il segno della Santa Croce, perché Gesù Cristo, è morto in Croce.

Del Credo.

D. Chi ha composto il Credo?

R. I dodeci Appostoli, e però sono dodeci Articoli.

D. Che virtù si contiene nel Credo?

R. La Fede.

D. Perche?

R. Perche nel Credo si contiene tutto quello, che dobbiamo di Dio, e della Chiesa sposa sua, perche li primi 8 Articoli appartengono a Dio, e li quattro ultimi alla Chiesa.

D. Dire il Credo.

R. Io credo in Dio Padre Onnipotente Creatore del Cielo, e della Terra.

2do Ed in Gesù Cristo suo Figliolo unico Signor nostro

3.zo Il quale fu concepito di Spirito Santo, e nacque di Maria Vergine.
4.to Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso morto, e sepolto.
5.to Discese all'Inferno il terzo giorno risuscitò da morte.
6.to Salì al Cielo siede alla Destra di Dio Padre Onnipotente.
7.mo Di là hà da venire a giudicare i vivi, ed i morti.
8.vo Credo nello Spirito Santo.
9.no La Santa Chiesa Cattolica, La Comunione de' Santi.
10.mo La Remissione de' peccati.
11.mo La Resurrezione della Carne
12.mo La vita eterna. Amen.
D. Cosa vuol dire questa parola Credo?
R. Vuol dire credere fermamente senza dubbio alcuno con più fermezza di quel che si vedesse coi propri occhi.
D. Che significano queste parole Io credo in Dio?
R. Che noi crediamo speriamo in Dio, e che si portiamo a lui con tutto il suo cuore.
D. Perchè dite che Dio è Padre?
R. Perchè Dio è veramente Padre per natura del suo Unigenito Figliolo, Padre per grazia di tutti li buoni Cristiani, e Padre per Creazione di tutte le cose.
D. Perchè dite Onnipotente?
R. Perchè nel Onnipotenza si comprendono

tutte la Divine perfezioni, e perchè noi
viviamo totalmente sotto la di Lui dipen
denza.

D. Cosa vuol dir Creatore?

R. Che ha creato tutto dal niente.

2do. Et in Jesum Christum etc.

D. Spiegatemi questo Articolo?

R. Ed in Gesù Cristo suo figliolo unico Si
gnor nostro.

D. Chi è Gesù Cristo?

R. Il figliolo di Dio fatto Uomo.

D. Gesù Cristo è un altro Dio differente del
Padre?

R. Non signore, è un solo Dio col Padre.

D. Cosa vuol dir Gesù?

R. Salvator nostro.

D. E Cristo?

R. Unto consacrato; cioè sommo Re, e sommo
Sacerdote.

D. Quante nature sono in Gesù Cristo?

R. Due: Divina, e Umana.

D. Quante Persone?

R. Una; la Persona Divina.

D. Come si chiama anco il figliolo di Dio?

R. Il Verbo di Dio, cioè la parola inter
na del Padre.

D. Perchè chiamate voi Gesù Cristo Signor nostro?

R. Perchè come Dio è Signor di tutte le co
se, e come Salvatore ci ha redenti col
suo preziosissimo Sangue.

3zo Qui conceptus est

D. Dite il terzo Articolo?

R. Chi è stato concepito per opera dello Spirito Santo e nacque di Maria Vergine.

D. Da chi nacque Gesù Cristo?

R. Da Maria Vergine.

D. Cosa vuol dir farsi Uomo?

R. Prender un Corpo, ed un Anima come noi.

D. Maria SS:ma è stata sempre Vergine?

R. Sì Sig:ra Avanti il Parto, nel Parto e dopo il Parto.

D. Dunque non ha avuto Padre Gesù Cristo?

R. Non Signora In terra ha avuto Madre senza Padre, e in Cielo Padre, senza Madre.

D. Chi è poi S. Giuseppe?

R. Padre Putativo di Gesù, cioè creduto suo Padre.

D. Di che stirpe era Gesù Cristo?

R. Di David.

D. Che Mestier faceva?

R. Di Legnajuolo.

D. Che vita menò Gesù Cristo sina ai 30 anni?

R. Una Vita nascosta ubbidiente a Maria Vergine, ed a San Giuseppe Lavorando in Bottega.

D. Perchè non ha ubbidito non solo a Maria Vergine, ma anche a San Giuseppe.

R. Per insegnarci ad ubbidire non solo al Padre, ed alla Madre, ma eziandio a tutti li Superiori.

D. Perchè lavorò in una Bottega?

R. Per insegnarci a fuggir l'ozio, ed amar la fatica.

D. Dopo li 30 anni cosa fece Gesù Cristo?

R. Andò a predicare il Santo Vangelo.

D. Cosa vuol dire Vangelo?

R. Buona nuova cioè nuova, che erano

[illegible] del Credo? R.

D. Perchè Gesù Cristo andò a predicare il Santo Vangelo?

R. Per insegnarci et ammaestrarci la Dottrina Cristiana, dove è da salvar l'anima nostra.

[illegible] e fu Pagato dal Ponzio Pilato.

D. Dichiarate il quarto Articolo?

R. Patì sotto Ponzio Pilato, fu Crocefisso morto, e seppellito.

D. Dopo tante fatiche Gesù Cristo dove morì?

R. Sopra un duro tronco di Croce.

D. Qual sono state le pene principali della Passione di Gesù Cristo?

R. L'Orazione all'Orto degli Olivi, dove agonizzò e venne a sudar sangue, fu preso come un colpevole [illegible]

D. E dove ancora?

R. Appresso Caifa sommo Pontefice, et Anna Suocero di Caifa, fu accusato, battuto, sputacchiato, maltrattato in mille modi; appresso Pilato fu flagellato, coronato di Spine, e condannato a morire crocefisso con durissimi chiodi.

D. Dove fu Crocefisso?

R. Sul Monte Calvario.

D. Qual fu la cosa più vergognosa del suo suplizio?

R. L'esser Crocefisso fra due ladri come il più colpevole.

D. Per chi patì tanto Gesù Cristo?

R. Per redimer noi peccatori dell'Inferno.

D. Non potevamo redimer noi, ovvero gli Angeli, o Maria Vergine per li nostri peccati?

R. Non Signora perche essendo l'offesa
fatta fatta ad un Dio, fu necessario
che una Persona Divina sodisfaces
se alla Giustizia Divina.
D. Non bastava una gocciola del suo
preziosissimo sangue per salvarci?
R. Sicuramente bastava.
D. Perche dunque volle patir tanto?
R. Per dimostrarci più il suo amore e
per darci esempio di tutte le virtù di
Carità, di pazienza, d'umiltà che tutte ce
l'insegnò sopra la Croce.
D. Cosa dovete far voi per corrispondere
a tanto amore?
R. Dobbiamo donare a Dio tutto il nostro cuore
, ed esser fedeli nell'essercitare quei pic
cioli atti di Divozione, mortificazione,
ubbidienza che alla giornata ci presen
terà l'occasione.
D. Qual fù la prima parola che proferì Gesù
Cristo in Croce?
R. Padre perdonate loro, perche non sanno
no ciò che si fanno.
D. Perché disse così?
R. Per insegnarci a perdonare a tutti quel
li che ci fanno male.
D. È morto Gesù Cristo come Dio, o come
Uomo?
R. Come Uomo, perche come Dio non pote
va ne patire ne morire.
Quinto Descendit ad Inferos.
D. Spiegatemi questo quinto Articolo.

R. Discese all'Inferno il terzo giorno re,
suscitò da morte.
D. Dove andò l'anima di Gesù Cristo
dopo che fu morto?
R. Al Limbo.
D. A che fare al Limbo?
R. A consolar e liberar le anime de'
SS. Padri, Patriarchi, Profeti, ed altri
Servi di Dio.
D. Perchè non eran già Santi in Cielo?
R. Perchè Gesù Cristo avea d'aprire il
Cielo col suo Sangue.
D. Si lasciò vedere all'Anime del Pur,
gatorio?
R. Si Signora per consolarle, e liberar,
ne molte.
D. E all'Anime dell'Inferno?
R. Si Signora per farle stupire, e spaventar.
D. La Divinità era col Corpo nel Sepolcro
ovvero coll'Anima al Limbo?
R. Era unita ad ambidue.
D. Stette troppo Gesù Cristo nel Sepolcro?
R. Parte di tre giorni.
D. Perchè?
R. Per far vedere ch'Egli era veramente morto
D. Che cosa insegna a noi la Sepoltura
di Cristo?
R. Che il Cristiano deve sepelirsi con Lui e
morire affatto al mondo.
D. Resuscitò Gesù Cristo come Dio, o come
Uomo?
R. Come Uomo, perchè come Dio non avea
potuto morire.
D. Per virtù di chi resuscitò?

R. Per virtù sua propria.
D. Cosa dobbiamo fare per aver parte nella Resurressione di Gesù Cristo?
R. Morire al peccato, cioè non commetterne più.
D. E qual vita abbiam a menar per imitare Gesù Cristo?
R. Una vita Cristiana.
D. Stette troppo Gesù Cristo prima d'ascendere al Cielo?
R. Quaranta giorni.
D. Perchè stette tanti giorni?
R. Per provare con molte apparizioni la sua vera Resurressione.
D. Che bisogno era di provare con molte apparizioni la sua Resurressione?
R. Perchè li Appostoli, e i Discepoli ne dubitavano.
D. Cosa dovete fare acciò non dubitassero?
R. Dovete mangiare, e bere con essi, e farsi toccare le sue SS.me Piaghe.

6.to Ascendit ad Caelos, sedet

D. Cosa vuol dire Ascendit ad Caelos?
R. Ascese al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.
D. Per virtù di cui ~~[illegible]~~ ascese al Cielo?
R. Per virtù sua propria.
D. Ascese al Cielo come Dio, o come Uomo?
R. Come Dio, e come Uomo insieme.
D. A che ci obbliga questo Mistero?
R. A trasportar in Cielo tutti li nostri desideri.
D. Cosa vuol dire che siede, che sta fermo a sedere?

R. Vuol dire che in luogo di riposo.
D. Cosa vuol dire ad dexteram?
R. Vuol dire che sta in gloria uguale al Padre come Padrone, e Governatore di tutte le cose.
D. Cosa fa ora Gesù Cristo in Cielo?
R. Fa la parte di nostro Avvocato, e mostra le Piaghe al Eterno Padre.

7.mo Inde venturus est ec:

D. Ha da ritornar altro Gesù Cristo in questo Mondo?
R. Si Signore alla fine del mondo.
D. A che fare?
R. A giudicar i vivi ed i morti.
D. Chi sono li vivi?
R. Quelli che sono morti in grazia di Dio
D. E li morti?
R. Quelli che sono morti in disgrazia di Dio.
D. Cosa dirà a Buoni?
R. Venite benedetti al Padre Eterno
D. Cosa dirà a cattivi?
R. Andate maladetti al fuoco eterno.
D. Di cosa saremo particolarmente giudicati nel giudizio?
R. Se averemo praticate le opere di Misericordia
D. Quanti giudici sono?
R. Due uno Particolare subito morti e l'altro Universale alla fine del Mondo.
D. Perchè hanno da essere due giudici non bastava il Particolare?

M. Per tre ragioni p.ma acciò Gesù Cristo sia conosciuto da tutti quelli che no anno voluto conoscerlo in q.to Mondo, in 2.do luogo acciò che i giusti che sono stati perseguitati sieno ancora onorati, in 3.zo luogo acciochè il Corpo abbia il premio, o la pena insieme con l'anima.

8.vo Credo in Spiritum Sanc.

D. Cosa vuol dire, Credo in Spiritum Sanctum?
M. Io credo nello Spirito Santo
D. Cosa vuol dir q.to?
M. Vuol dire che io Credo nello Spirito Santo come nel Padre, e nel Figliolo.
D. Lo Spirito Santo si dipinge in forma di Colomba, o di Lingua di foco?
M. Si dipinge in forma di Colomba perchè è apparso in q.ta forma quando Gesù Cristo si battezzò.
D. Perchè apparve in forma di Colomba?
M. Per significare la Innocenza che dona il Santo Battesimo.
D. Sotto qual figura apparve agli Appostoli
M. Di Lingua di Foco.
D. Perchè?
M. Per significare che le n.re Lingue devono essere tutte foco di Carità, e che abbiamo d'astenersi da Libri profani, e da Canzoni

9.no Sanctam Ecclesiam Catolicam
D. Spiegatemi il 9.no Articolo Sanctam Ecclesiam
M. La Santa Chiesa Cattolica, la Comunione de' Santi

D. Cosa vuol dir Chiesa?
R. Unione, società, adunanza.
D. Cos'è dunque la Chiesa?
R. È una adunanza di fedeli Cristiani battezzati, che credano, e professano la fede e legge di Cristo.
D. Chi è il capo invisibile della Chiesa?
R. Gesù Cristo.
D. Chi è il capo visibile?
R. Il Sommo Pontefice Romano.
D. Cosa vuol dir Cattolica?
R. Universale, cioè che abbraccia tutti i tempi, e tutti i luoghi.
D. La Chiesa può fallare?
R. Non Sig.ra ella è infallibile.
D. Fuori della Chiesa si può salvarsi.
R. Non signora. Li Turchi, gli Ebrei, gli Eretici, Infedeli, non possono andare in Cielo.
D. Datemi degli Esempi?
R. L'Arca di Noè e la Casa di Raab.
D. Perchè si dice S. la Chiesa?
R. Perchè à il Capo che è Cristo Santo, e molti membri Santi, la fede, e Legge, e Sacramenti Santi.
D. Quante Chiese sono?
R. Una.
D. Perchè?
R. Perchè à una sola Fede che la unisce al di dentro, una Legge, ed un Battesimo, ed un medemo governo che la unisce al di fuori.
D. Perchè chiamate voi Chiese quelle fabriche

ove si dice la Santa Messa.
R. Perché li Cristiani che sono la vera Chiesa si vadano a fare le loro Orazioni.
D. Come si divide la Chiesa.
R. In tre cioè militante, Purgante, e Trionfa.
D. Qual'è la militante.
R. Quella sopra la Terra, perché si combatte contro li nostri Spirituali Nemici.
D. La Purgante.
R. Quella del Purgatorio.
D. La Trionfante.
R. Quella del Cielo [illegible]
D. Quanti beni [illegible] in questa Chiesa.
R. Tré la remissione de' peccati, la resurrezione della Carne, e la vita eterna.
D. Cosa vuol dir la Comunione de' Santi.
R. La partecipazione de' beni materiali.
D. Se dite che si partecipa l'uno dal altro non vi sarà bisogno di pregare l'uno per l'altro.
R. Si Signora vi è bisogno, perché [illegible] ci partecipa quello per il quale si prega.
D. Li Peccatori sono nella Chiesa.
R. Si Signora, ma come membra putride.
D. Li Scomunicati, li Eretici sono nella Chiesa.
R. No Signore.
D. Che differenza vi è da un Eretico ad uno Scomunicato.
R. Che l'Eretico è fuori della Chiesa per propria volontà, e lo Scomunicato, è cacciato per forza [illegible]

10.mo Remissionem Peccatorum.

Dichiaratemi il quinto Articolo; Remissionem pec:

R. La remissione de' peccati.
D. Cosa vuol dire la remissione de' peccati
R. Vuol dire che in essa Chiesa si da la remissione de' peccati per mezzo de' santi Sacramenti massime del Battesimo, e della Penitenza per i quali gli Uomini di schiavi del Demonio, e condannati al Inferno diventano figli di Dio, ed eredi del Paradiso.
D. E grande questa grazia della remissione de' peccati.
R. E grandissima essendo che l'unico bene e l'esser in grazia di Dio e l'unico male, é l'esser in disgrazia di Dio.

10.mo Carnis Resurrectionem.

D. Cosa vuol dire Carnis Resurrectionem.
R. La resurrezione della Carne.
D. Spiegatemi questo undecimo Articolo?
R. Vuol dire che alla fine del mondo tutti i buoni torneranno a vivere, cioè resusciteranno collo stesso Corpo.
D. Perche non resusciteranno col Corpo l'anima?
R. Perche ogn'uno a d'avere, il premio, o la pena che si averá meritata.
D. Come e possibile che torni a vivere quel Corpo, che é stato bruciato, o divorato da cani?
R. Ció sará per virtú dell'Onnipotenza di Dio.
D. Come resusciteremo?
R. Il vostro Corpo sará intiero, perfetto, sano, e senza alcun difetto.

D. Perchè dice che gl'huomini resusciteranno tutti resusciteranno anchora Cattivi?
R. Si Signora resusciteranno alla vita natu-
rale, ma come resusciteranno per vivere
in eterna pene, così si chiama la loro vi-
ta piuttosto morte che vita.

12.mo Vitam Eternam Amen

D. Spiegatemi il duodecimo Articolo Vitam
Eternam?
R. La vita Eterna.
D. Cosa vuol dire la vita Eterna?
R. Vuol dire che li buoni viveranno eter-
namente in Cielo, e goderanno d'ogni feli-
cità senza verun male.
D. E li cattivi?
R. Tutti i mali nel Inferno senza verun bene.
D. Quali doti, e privilegi averà il Corpo
del Beato?
R. Quatro cioè Impassibilità, Chiarez-
za, Sottigliezza, e Robustezza.
D. Cosa vuol dire Impassibilità?
R. Che non potrà più ne patire ne morire.
D. Chiarezza?
R. Che averà uno splendore più di quel-
lo del Sole.
D. Sottigliezza?
R. Che in un momento si potrà muovere
da una parte all altra del [illegible] senza
fatica.
D. Robustezza?
R. Che averà un corpo tanto Robusto che
non averà bisogno ne di mangiare, ne di be-
re, ne di dormire, ne averà paura.
D. Cosa vuol dire Amen?
R. Così è vero, e certo.

Del Pater Noster.

D. Dite il Pater noster per Italiano.

R. Padre nro che siete ne' Cieli

1mo Sia santificato il nome tuo

2do Venga il Regno tuo.

3zo Sia fatta la volontà tua così in Cielo come in Terra.

4to Dacci oggi il nro Pane quotidiano,

5to Rimettici i debiti nri come noi rimettiamo a nri debitori

6.to Non ci indurre a tentazione

7mo Ma liberaci dal male. Così sia.

D. Chi a composta qsta Orazione.

R. Il nro Signor Giesù Cristo, e però è la più eccelente di tutte le altre.

D. Che virtù si contiene nel Pater noster ecc.

R. La Speranza;

D. Perche

R. Perche in essa si contiene tutto ciò che dobbiamo sperare, e dimandare a Dio, sì per l'anima, che per il Corpo.

D. Cosa vuol dire Pater noster qui es in Celis

R. Padre nro che siete in Cielo

D. Perche cominciate qsta Orazione col nome di Padre

R. Per eccitarci a confidenza di dimandarli tutto ciò che ci occorre.

D. Cosa dice il Santo Vangelo sopra qsta confidenza nel Orazione

R. Dimandate riceverete, cercate, e ritrovarete, battete vi sarà aperto.

La parabola del Amico che dimanda imprestando li pani

D. Perche nro e non mio

R. Per significare ch'egli è Padre di tutti e che però dobbiamo amarci come Fratelli, e che l'Orazione fatta in comune è migliore della privata.

D. Perchè dice ne' Cieli, Iddio non è per tutto?

R. Perchè in cielo stà con tutta la Maestà e gloria.

1.ma Petizione Sanctificetur Nomen tuum

D. Cosa vuol dir questo?

R. Sia santificato il nome tuo.

D. Cosa dimandate in questa Petizione?

R. Che il Signore sia conosciuto adorato e amato, prima da me, e poi da tutti

D. Perchè è questa la prima Petizione del Pater &c.

R. Perchè il primo desiderio che devono avere i Cristiani non deve esser nè di onori nè di ricchezze, ma che il Signore sia conosciuto ed amato da tutti.

D. Qual deve esser il primo pensiero della mattina?

R. Questo appunto di amare e servire il Signore in qual giorno.

D. Cosa dice il S. Vangelo?

R. Cercate prima il Regno di Dio, e tutte queste cose vi saranno aggiunte.

2.da Petizione Adveniat Regnum tuum

D. Spiegate questa Petizione?

R. Venga il Regno tuo

D. Cosa dimandate in questa Petizione?

R. La grazia di salvarsi

D. Cosa s'intende per il Regno di Dio?
R. Si può intender in tre modi, prima il Regno di natura, 2do il Regno di Grazia, e 3zo il Regno di Gloria.
D. Cos'è il Regno di Natura?
R. È quello, che Dio ha sopra tutte le cose, come loro Creatore e Signore.
D. Cos'è il Regno di Grazia?
R. È quello che Dio ha sopra il core di tutti li buoni.
D. E il Regno di Gloria qual'è?
R. Il Santo Paradiso.
D. Quali di questi tre Regni chiedete voi?
R. Il Santo Paradiso.
D. Desiderando il Paradiso, voi desiderate la fine del Mondo?
R. Così è, li veri Cristiani devono considerarsi come Pelegrini in questo Mondo, e però desiderare il Cielo, e andare a Gesù Cristo; e siccome li desideri de' Santi dell'antica Legge erano indirizzati alla venuta del Messia, così li nostri desideri devono essere della 2da venuta di Cristo, acciocchè terminato il presente arriviamo all'Eterna Beatitudine.
D. Possiamo noi giungere a questo Regno senza pena?
R. Non signore, bisogna soffrire li mali, e le Croci con pacienza.
D. Cosa dice il Santo Vangelo?
R. Che quelli che si fanno violenza rapiscono il Paradiso.

3za Petizione. Fiat voluntas tua.

D. Cosa vuol dire, fiat voluntas tua etc.

R. Che sia fatta la volontà di Dio come in Cielo così in Terra.

D. Cosa dimandate in questa Petizione?

R. La grazia di fare la volontà di Dio.

D. In che consiste questa volontà di Dio?

R. Nell'osservanza de' Comandamenti di Dio nell'ubbidire a nostri Superiori, e nello star rassegnata in ogni cosa sì prospera, che contraria.

D. Perche abbiamo noi d'ubbidire alli nostri Superiori?

R. Li nostri Superiori sono in luogo di Dio e siamo più sicuri di fare la Volontà di Dio per mezzo de' Superiori, che se ubbidissimo alla voce d'un Angelo.

D. Cosa ha detto Gesù Cristo?

R. Chi ascolta voi ascolta me, e chi disprezza voi, disprezza me.

D. Quante parti deve avere l'Ubbidienza per esser perfetta?

R. Tre cioè pronta lasciando di terminar un punto ovvero una lettera, senza dimandar il perche, e senza addur ragioni.

D. In cosa si deve ubbidire?

R. In tutto sia facile o difficile, eccetto che fosse pec...

D. E una bella cosa l'Ubbidienza?

R. Questa è la virtù propria di Gesù Cristo che visse, e morì per Ubbidienza, ed è mosso con un'amore particolare verso gli Ubbidienti.

D. Che privilegio anno gli Ubbidienti?

R. Che essi non saranno giudicati, ne'

alcuna obbedienza è giammai dannato
, e la obbedienza non solo è la via più
breve e facile, ma eziandio la più sicu-
ra per andare al Cielo.

D. È dunque una cosa stimabile l'Obbedienza?

R. È più stimabile un atto di obbedienza, che
se si convertisse un mondo intiero.

D. Perchè dite così in Cielo come in Terra?

R. Vuol dire che Dio ci dia grazia di fare
la volontà di Dio con quella prontezza
e piacere che la fanno gli Angeli in Cielo.

D. Bramo sapere se in questa Petizione si con-
tiene eziandio il dover noi conformarsi
alla Volontà di Dio nelle cose contrarie?

R. Sì Sig.ra in tutte le cose, siano conformi al nostro
genio, o no, sia sanità, o malatia; sia buo-
no, o cattivo in Tavola, sia freddo, o caldo
si de' dire sempre: sia benedetto il Signore si fac-
cia la sua Sma. Volontà.

D. In cosa principalmente avete da procurar
di disporvi alla rassegnazione?

R. Alla morte, che è la cosa più difficile all'
Uomo, e però ogni giorno disporsi ad essa

D. Cosa dice il S. Vangelo circa i privilegi
di un anima rassegnata?

R. Che quello che fa la Volontà di Dio, è
suo Fratello, sua Sorella, e sua Madre.

D. Che virtù esercita chi è rassegnato
, ed obbediente?

R. Tutte le virtù ma particolarmente un
grande amore di Dio

4.ta Petizione Panem Nostrum quotidianum

D. Cosa vuol dire Panem Nostrum quotidianum?

R. Dateci oggi il nostro Pane quotidiano.

D. Cosa dimandate in questa Petizione?
R. Il Pane Spirituale, ed il Pane Corporale.
D. Qual è il Pane Corporale?
R. Il vitto, e vestito necessario; non già la moltiplicità, e dilicatezza de' cibi, o la vanità delle vesti.
D. Perche si dice nostro?
R. Perche deve esser aquistato con giustizia, e non con frodi ed inganni.
D. Perche dicesi quotidiano?
R. Per dimostrar che non dobbiamo aver cure superflue anxietà, ed interesse.
D. Perche dite a noi e non a me?
R. Perche dobbiamo con carità fraterna, quel che domandiamo per noi domandarlo per altri.
D. Qual è il Pane Spirituale?
R. La parola di Dio la Dottrina Cristiana le Correzioni le amonizioni.
D. Non avete aversi a male quando vi corregono?
R. Non signor anzi abbiamo da considerarle come parole di Dio ordinate al nostro bene, e riceverle di buon core, e ringraziare chi ci usa tal carità.
D. Cosa s'intenda di più per Pane Spirituale?
R. Li Santissimi Sacramenti, e massime la Santissima Eucaristia ch'è il Pane vivo che discese dal Cielo.
D. Perche chiamate l'Eucaristia Pane di ogni giorno?
R. Per due motivi. Il primo perche ogni giorno si offre a Dio, e si dispensa nelle chiese, e in 2do luogo perche si deve riceverlo ogni giorno, o vivere in maniera di

parola, ricavere, ogni giorno dal escendo il Dividero di S. Chiesa.

D. Ditemi un passo del S. Vangelo dove si dice che l'Uomo à da vivere della Parola di Dio.

R. Gesù Cristo rispose al Demonio. Non di solo Pane vive l'Uomo, ma d'ogni parola che esce dalla bocca di Dio

D. Ditemi cosa dice il S. Vangelo circa l'abbandonarsi nella Providenza di Dio, per quello riguarda il vitto, e vestito

R. Non vogliate esser solleciti di ciò vi vestirete, o che mangiarete. Cercate prima il Regno di Dio, e tutte queste cose vi saranno aggiunte.

3.za Petizione Dimitte nobis debita nostra

D. Cosa vuol dire Dimitte nobis debita nostra etc.

R. Perdonateci i nostri debiti come noi rimettiamo a nostri debitori.

D. Cosa dimandate in questa Petizione

R. Che Dio ci perdoni i nostri peccati come noi rimettiamo agli altri.

D. Perche confessate così semplicemente i vostri peccati

R. Perche non dobbiamo porre scuse delli nostri difetti ne gettar la colpa sopra gli altri, come fecero Adamo, ed Eva.

D. Cosa dimandate in questa Petizione

R. La grazia di una vera Contrizione di allontanarsi dalle occasioni, e di poter sinceramente confessarsi al Sacerdote.

D. Perche dite a noi, e non a me

R. Perche la carità richiede che preghiamo per tutti.

D. Perchè aggiungete - Come noi perdoniamo a nri debitori.

R. Perchè non è giusto che Dio perdoni a noi le offese grandissime, se noi non vogliamo perdonare agli altri offese da nulla.

D. Vagliono nulla le nre Orazioni, quando nutriamo sdegno col nro Prossimo.

R. Non vagliono nulla, nè possiamo dire il Pater noster, se prima non abbiamo fatta la Pace col nro Prossimo, ed anzi si offende più Dio.

D. Cosa dovete fare quando vi occorra qualche sdegno.

R. Proccurar prima di domandar compatimento; e di non andar a dormire co' veleno in core.

D. Se voi avete la ragione, e l'altro il torto.

R. Tanto per amor di Dio devo io essere la prima a dimandar la Pace, a tutto costo se voglio salvarmi.

D. Non potrette voi dire io perdono a chi mi à offeso, ma non voglio darle più confidenza, o parlarle.

R. Questo non si chiama perdonare ma il vero perdono consiste in diportarsi con il Prossimo nro con la stessa dolcezza di prima se vogliamo che Dio faccia lo stesso con noi.

D. Come dobbiamo dunque dipportarsi con chi ci ha offeso?
R. Subito farli bene per male, e cercar le occasioni di farli qualche servizio.
D. Cosa dice il S. Vangelo circa il perdonare?
R. Che se salutaremo ed ameremo solo quelli che ci salutano ed amano, qual mercede averemo, ~~[illegible]~~ q.to anco gli Infedeli. Che perdonaremo, e ci sarà perdonato. Che imitiamo il n.ro Padre Celeste che fa nascere il Sole sopra li giusti, e gli ingiusti.

Raccontare la parabola del Vangelo del Padrone, e del Servitore, e la storia di san Niceforo.

6.ta Petizione. Et ne nos inducas in tentationem

D. Cosa vuol dir q.to?
R. Non ci indurre in tentazione
D. Cosa pregate in q.ta petizione?
R. Che Dio ci liberi de' mali futuri cioè che Dio ci liberi dalla tentazione, ovvero di non esser vinti.
D. Perche Dio permette che siamo tentati?
R. Per farci conoscere la n.ra miseria

7.ma Petizione. Sed libera nos a malo.

D. Cosa vuol dir q.to?
R. Ma liberaci dal male.
D. Cosa dimandate nella 7.ma Petizione.
R. Che Dio ci liberi dal male presente.

D. Perché Gesù Cristo ci á insegnata q̃sta Petizione così universale?
R. Perché Gesù Cristo ci averte a non stimar sempre male quello che noi stimiamo ben male, come le persecuzioni, la povertà, le infermità, perche q̃ste si ponno esse re di bene per l'anima, e così diciamo che Dio ci liberi tanto delle prosperità che dalla aversità, che si ponno nuoce re alla salute dell' anima

Della disposizione del ben pregare
Il fervore di Anna Madre di Samuele
Gesù Cristo nel Orto. La Cananea.

D. Siete obbligata a far Orazione?
R. Si Signora convien sempre far Orazione perché sta scritto. Bisogna sempre pregare e mai mancare.
D. Come potete far q̃sto?
R. Col far tutto alla maggior gloria di Dio, e far di quando in quando delle Ora zioni Giacolatorie.
D. Quando principalmente?
R. La matina, e la sera, ed avanti, e dopo il cibo.
D. Che disposizioni avete d'avere per esse re esaudite?
R. Aver il Cuor mondo del peccato, attenzio ne nel orare confidenza, e perseveranza.
D. L'Orazione fatta solamente colle labbra, è buona?
R. Non Sig.ra ella è rigettata da Dio

D. Si deve pregare per li bisogni temporali?

R. Si Sig.ra ma bisogna guardarsi dal domandar increscevolmente, e più rimanente come s'è detto; bisogna terminarli sempre con queste parole: Se così è la vra. Sma. Volontà.

D. Per mezzo di chi abbiamo da pregare?

R. Per Gesù Cristo, perchè egli è il nro Salvatore.

D. Chi c'insegna a far così?

R. La Sta Chiesa che termina sempre con queste parole: Per Dominum nrm.

D. Cosa significano?

R. Per il nro Sig. Gesù Cristo.

Dell' Ave Maria

D. Dite l' Ave Maria?

R. Dio vi salvi o Maria piena di grazia, il Signore è teco, tu sei benedetta fra le donne, e benedetto il frutto del tuo Ventre. Santa Maria Madre di Dio pregate per noi peccatori adesso, e nel punto della nra Morte. Così sia.

L' Angelo che presenta a Dio l' Orazione de' Sti come un incenso. Apoc.

Gli amici di Giob rimandati allo

Ancora Giobbe, perche egli preghi per loro.

D. Chi ci compose l'Ave Maria?

R. Parte l'Arcangelo Gabriele, parte Sta Elisabetta, e parte S. Chiesa.

D. Quali sono le parole del Arcangelo?

R. Dio ti salvi o Maria, il Signore è teco.

D. Di Santa Elisabetta?

R. Benedetta fra le Donne, e benedetto il frutto del suo Ventre. Il rimanente è della S. Chiesa.

D. Perche diciamo noi l'Ave Maria?

R. Perche sappiamo che Maria Vergine si rallegra di essere salutata, con quel saluto che le recò l'Angelo per parte del Eterno Padre.

D. Perche si dice piena di Grazia?

R. Perche ella ha avute tutte le grazie, è stata esente da ogni peccato Originale, ed atuale ebbe in sommo tutti li doni dello Spirito Santo, et è a proporzione. operando santamente che è stata degna di salire sopra tutti li cori degli Angeli.

D. Cosa vuol dire il Signore è teco?

R. Vuol dire che il Signore è stato con lei dal primo momento della sua Concezione, e sarà per tutta l'Eternità.

D. Perche è chiamata benedetta fra le Donne?

R. Perche non solo a ricevuto tutte grazie

delle Vergini, ma eziandio delle maritate, avendo avuto un Figlio che vale più che tutti i Figli, e poi tutti li buoni Cristiani sono suoi Figli adottivi.

D. Perchè si dice benedetto il frutto del suo Ventre?

R. Perchè l'onor delle Madri deriva de' figlioli; qual più grande onore a Maria che di avere un Figlio Dio.

D. Perchè si dice Santa Maria Madre di Dio.

R. Perchè la Vergine gode di esser stata data per Madre di Dio.

D. Perchè dice pregate per noi peccatori?

R. Perchè ella è Avvocata de' peccatori di quelli che bramano convertirsi.

D. Perchè si dice ora, e nell'ora della nostra morte?

R. Acciò ella ci assista in tutti i nostri bisogni, ma principalmente in quello della morte.

D. Perchè si suona tre volte l'Angelus Domini?

R. Acciò si ricordiamo del mistero dell'Incarnazione, la mattina della Resurrezione, e a mezzo giorno della Passione.

D. In che consiste la devozione a Maria Vergine?

R. In onorarla, in imitarla, e domandarla nelle sue orazioni, e guardarsi d'offendere il suo Ss.mo Figliuolo.

D. In che avete principalmente d'imitare Maria Santissima?

R. Nella sua Modestia, ed Umiltà

D. Sapete la Salve Regina?
R. Si Sig.re
D. Ditela.
R. Dio vi salvi Regina Madre di Misericordia, vita dolcezza, e speranza nostra. Dio vi salvi. A te ricorriamo gemendo, e piangendo in questa lacrimosa valle. Orsù dunque Avvocata nostra quei suoi occhi misericordiosi rivogli a noi, e dopo questo esilio mostraci Gesù frutto del suo Ventre. O Clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria fatemi degna di lodarvi Vergine Sacrosanta. Datemi virtù contro li vostri nemici.
Così sia.
D. Si deve aver Divozione anco alli altri Santi?
R. Si Sig.re principalmente al Angelo Custode ed al Santo del nostro nome.
D. Come dovete portarvi verso il vostro Angelo Custode?
R. Amarlo grandemente, confidare in lui ricorrere al suo ajuto, e non far cosa disdicevole alla sua Santa presenza.
D. In che consiste la Divozione ai Santi
R. In invocarli, venerarli, ed imitarli.
D. Quando vi dice mi avvisa fatta la tal grazia come s'intende?
R. Che ve l'hanno impetrata da Dio.
D. Dite l'Angele Dei.
R. Angelo di Dio che siete il mio Custode per ordine della Divina Clemenza, oggi illuminatemi custoditemi reggetemi governatemi

Così sia.

Delli dieci Comandamenti

D. Quanti sono li Comandamenti?
R. Sono dieci, cioè primo. Io sono il Signore Dio mio.
D. Chi à dato gli Comandamenti?
R. Lo stesso Dio nella Legge Vecchia, e poi Cristo nostro Signore, li ha confermati nella nuova.
D. Che virtù si contiene in gli Coman.
R. La Carità, perche in essi si contiene tutto quello che abbiamo da fare per amare Dio, ed il Prossimo, perchè li tre primi Comandamenti riguardano a Dio, e li sette ultimi al Prossimo.
D. Dove sono stati dati gli Comandamenti?
R. Sopra il Monte Sinai.
D. A chi?
R. A Mosè
D. Fra cosa?
R. Fra tuoni, e lampi.
D. Perchè?
R. Per dimostrar l'orror che dobbiamo aver a trasgredirli.

Narrazione. Dio che dà li dieci Comandamenti nel Deserto.

Primo Comandamento. Non averai.

D. Perchè comincia Dio li Comandamenti dicendo. Io sono il Signore Dio mio?

R. Per darci ad intendere ch'Egli è il n̄ro supremo, Signore, Padrone e Creatore, e però può comandarci ciò che vuole.
D. Cosa vi comanda il p̄mo Comand.to?
R. Ci obbliga ad adorar lui solo per Dio, e le tre virtù Teologali, Fede, Speranza, e Carità, e Religione.
D. Cosa intendete per virtù della Religione?
R. Il pregar spesso, e con divozione, udir la parola di Dio con attenzione, star nelle Chiese con rispetto, ricevere li SSmi Sacramenti degnamente, e rispettar le Persone sacre, e li vasi sacri.
D. È proibito in q.to Comandamento l'onorar li SS.ti?
R. Non Signora, perche noi l'onoriamo non come Dio, ma come amici di Dio.
D. È proibito l'onorar le Imagini?
R. Non Signora, perché non onoriamo, nè preghiamo le Imagini, ma li Santi che si rappresentano, e l'inchinarsi dinanzi ad esse, non è un atto di adorazione, ma di riverenza come si fa alli Principi.
D. Che vi proibisce in q.to Comandamento?
R. Li peccati che si fanno contro la Fede la Speranza la Carità, il Sacrilegio e la Superstizione.
D. Cosa è Sacrilegio?
R. Il profanar le cose sacre anzi lo stesso tiro

D. La Superstizione?

R. Il creder il Demonio per Dio, il dar fede alli sogni, ed altre vanità, o osservanze.

3zo Commandamento. Non pigliare il nome di Dio in vano.

Qualche esempio di quelli che anno peccato contro questo Comandamento.

D. Cosa vi comanda questo Comandamento?

R. L'Onorare il nome Santissimo di Dio, ed il non prenderlo in vano, o per scherzo.

D. Come si onora il nome di Dio?

R. Col confessarlo senza vergogna in presenza di tutti coll'ascoltar, o legger la parola di Dio. Col lodarlo, e benedirlo si nelle cose prospere che nell'averse, invocarlo ne' pericoli, e travagli, e riconoscer Gesù Cristo per autore di tutte le cose.

D. Cosa vi proibisce?

R. Le Bestemmie che sono peccati gravissimi, li giuramenti fatti senza giustizia, verità, o giudizio, il non adempir li voti, o altro disonore che si faccia a Dio con le parole.

D. Cosa vuol dir giurar senza verità?

R. Giurar in bugia.

D. Cosa vuol dir giurar senza giudizio?

R. Giurar una cosa ingiusta, ed illecita.
D. Cosa è giuramento?
R. Chiamar Dio in testimonio.
D. Cosa è Voto?
R. Prometter a Dio una cosa buona.
3.zo Commandamento. Ricordati di santificar le Feste.
Il profanatore lapidato. Genesi.
D. Cosa si ha da far per santificar le Feste?
R. Bisogna, ascoltar la Messa, conside rar li Benefici Divini andar alla Dottrina, alla Predica, all'Officio, frequentar li Sacramenti, e far altre opere Spirituali, e Tren, come far elemosina, e visitar gli Infermi.
D. Cosa si vien proibito?
R. Il peccato e l'occasione di peccare più che nelli altri giorni, l'Osterie, li balli, le assemblee de' Ciarlatani, e de giuochi vietati, e le opere servili, cioè il lavoro.
D. Che dite de' giochi, e degli esercizi permessi?
R. Bisogna guardarsi di non impiegarvi troppo tempo, massime nelli tempi della Messa Parochiale, e Predica.
D. Che riguardo devono aver li Patroni?

R. Di lasciar tempo alla servitù di pensare alle Anime loro.

D. È proibito il cucinare, e simili?

R. Non s'ignora che cose che sono necessarie alla vita, e che non si ponno fare il giorno avanti, non sono vietate, ed in cause legittime si può anco lavorare con licenza del Parroco.

D. È grande l'importanza di eseguir questo Precetto?

R. È grandissima, e sono stimati nemici di Dio, e della Chiesa, quelli che non l'obbediscono, ed è segno di una gran temerità.

D. Perchè?

R. Perchè è uno de' massimi Precetti il non voler donar a Dio una parte di quel tempo, che potrebbe giustamente richieder tutto per sè.

4to. Onora il Padre, e la Madre

Qualche Esempio a questo proposito

D. Cosa vi comanda questo Comandamento?

R. Quattro cose, cioè portar alli Genitori Amore, Ubbidienza, Rispetto, ed assistenza.

D. Cosa vuol dir Amore?

R. Voler loro bene, però preferendo il nostro amor a Dio primo Padre, che se li nostri Genitori c'impedissero che attendessimo

al servizio di Dio, in q.to caso dobbiamo preferir l'Amor di Dio a quello de Parenti.
D. Cosa vuol dire rispetto?
R. Aver stima di essi, scusarli, coprir li loro difetti, soffrir con pacienza i loro naturali, non risponder loro malamente, non darli occasione di dispiacere, imitar li loro buoni esempi, e far loro gli atti di civiltà, e rispetto.
D. Cosa vuol dire Ubbidienza?
R. Che dobbiamo ubbidirli, e cercar d'incontrar il loro genio.
D. Cosa vuol dire Assistenza?
R. Che dobbiamo assisterli in tutti i loro bisogni, massime in quello della morte, non permetter che manchino ad essi i Sacramenti, ed i Sacerdoti acciò abbino un felice passaggio, pregar per essi che tutte le loro cure succedono in bene, acciò sieno in grazia appresso Dio, ed in onore appresso gli Uomini
D. Che intendete voi, sotto il nome di Padre, e di Madre?
R. Tutti li Superiori, Maestri, Sacerdoti, Magistrati, Patroni e li Vecchi.
D. Qual premio si da a chi onora il Padre, e Madre?

R. Una longa vita, pace, e prosperità?
D. Par si vedono tanti figli obbidienti morir giovani?
R. La promessa di Dio mai non manca perche ò essi li leva, perche vede che il viver loro può nuocere alla salute dell'anima, o per toglierli dalli gastighi de' peccatori.

In q.to Precetto vien compreso gli obbli-ghi della Servitù verso gli Padroni, e di q.ti verso la Servitù, e della Moglie verso il Marito, e del Marito verso la Moglie.

5.to Non ammazzare

D. Cosa proibisce q.to precetto?
R. Proibisce l'ammazzare, battere, nuocere al Prossimo nel suo Corpo, ed il farli alcun male, per se, o per altri, ch'è l'irarsi internamente, o con segni esterni che è peggio.
D. Cosa vi comanda?
R. La pace, la Carità, la pazienza, la benignità, il far le opere di Misericor-dia, ed il far bene alli nemici.
D. Ditemi una cosa non è contro q.to Coman-damento, il condannar li malfattori, e l'am-mazzarsi de' Soldati in guerra

R. Non Signora; li Soldati nella guerra giusta non peccano, e li Ministri della Giustizia sono stabiliti per non lasciar regnare il male nel mondo.

6to Non fornicare.

D. Cosa comanda q.to Precetto?
R. La Purità Santa, e la Modestia.
D. Come abbiamo d'aquistare q.ta Virtù?
R. Colla mortificazione de' n.ri sentimenti, collo schivare li vani ornamenti, colla frequenza de' S.ti Sacramenti, e colla Divozione a Maria Vergine.

7mo. Non rubare.

D. Cosa proibisce q.to Precetto?
R. Il rubare occultamente, che si chiama furto, o palesamente che si chiama rapina; il far frode nel vendere, e comprare, o simili contratti, o il far danno al Prossimo nella robba.
D. Quali sono li modi più ordinari con cui si prende la robba altrui?
R. Sono le usure, e gli inganni.
D. Cosa è usura?
R. È l'utile che si cava dall'imprestito.
D. Cosa è inganno?
R. S'intende quando uno inganna nel peso, nel numero, nella misura, o si vende la robba cattiva per buona, o sotto altro nome.
D. Vi è altro modo di prender la robba altrui?

R. Si Signora; quando un Ricco opprime, o aggrava il Povero, o non paga il salario, o fa penar li creditori, e altre persone, e proibisce al Artigiano, o lavorante; a ridimandare più di quello che si guadagnato, ed alli Ricchi misericordio il vender le loro entrate a un prezzo conveniente, non ritenendole senza metterle al Mercato —

D. Cosa comanda questo Precetto?

R. Ci ordina la Limosina, e l'aver misericordia de' Poveri ricordandosi che non daremo neppure un bicchier d'aqua fredda che Dio non ci dia la ricompensa.

D. Cosa si deve fare per esser in istato di far limosina?

R. Si deve alle volte mortificar le sue voglie per poter così aver di che dare al Povero. Si può anco lavorare per aver di che ajutarlo, e se non altro col fargli de' servigi

Ott. Non dir il falso

D. Cosa proibisce questo Precetto?

R. La bugia, e il falso testimonio.

D. Quante sorti di bugie vi sono?

R. Tre giocosa, officiosa, e dannosa

D. Qual è la bugia giocosa?

R. È quella che si fa per modo di scherzo

D. Qual è la bugia officiosa?
R. È quella che si dice per fine di alcun utile.
D. Qual è la perniciosa dannosa?
R. È quella ch'è in danno del Prossimo.
D. Questa stimo anch'io che sia peccato ma l'altre due non mi pajono male, massimamente se si dicessi per fine di bene...
R. Non si può mentire neppur se si credesse liberare tutte le Anime del Inferno.
D. Di chi sono figli li bugiardi?
R. Del Demonio ch'è il Padre della bugia.
D. Cos'altro di più proibisce q.to Comandamento?
R. Altre tre cose, cioè la Maldicenza, la Detrazione, e la Contumelia.
D. Cos'è Contumelia?
R. È quella ingiuria che si fanno al Prossimo, come sarebbe sciocco, ignorante, matto, e simili.
D. Non si ponno dire q.te parole per ischerzo?
R. Bisogna astenersi, acciò poi tutto l'Assuefatto non si cada in esse, in tempo che si sono alterati sapendo che dice il S. Vangelo: Chi dice matto al suo fratello merita il fuoco eterno.
D. Cos'è Maldicenza?
R. È un augurar male al Prossimo.
D. Cosa è Detrazione?
R. È il dir male del suo Prossimo lo scoprir li suoi difetti, il tacer le sue lodi

D. Si potrà bensì udir raccontare chi rac=
conta o tali cose?
R. Non signora, convien subito voltar discor=
so, corregger chi così parla, se non si può
altro almeno si dee mostrar di udir di
mala voglia, o si deve partire
D. Cosa si deve anco evitare?
R. Si deve grandemente evit[illegible] certo par=
lar tronco, come sarebbe a dire quella
e una buona Persona ma-- q̃sto ma può
essere una grave mormorazione, così
e il simile, il fare certi stringimenti
di spalle, ovvero moti d'occhi con modi
di compazione per esempio. ha tale Dio
la benedica tenendo le mani giunte, e
simili.
D. Si potrà bensì raccontare il male per
alcun buon fine, come sarebbe a dire ac=
ciò preghino per lei, ovvero portar per
esempio acciò non faccino gli altri, e
simili?
R. Non vi è bisogno il racconta[illegible], e so[illegible] rco=
prir le Persone per q̃sto fine
D. Non si può parlare per avvisare?
R. In q̃to caso si deve farlo, con le Perso=
ne a cui appartiene il corregere.
D. Sarebbe mmale il dire alcuni difetti per
modo di compatimento attribuendoli al
temperamento?
R. Niuno brama d'essere disprezzato per

essere compatito

D. Che altro proibisce q.to Precetto?

R. Che vi ritirè proibisce i motti equivoci e pungenti il troppo cav... per mezzo delli quali si fomentano i altri peccati la ipocrisia la finzione l'adulazione massime in pregiudizio delle Anime e principalmente quella che sogliono far certi amici che adulano li moribondi di che non sia bisogno di darli li sacramenti, e con ciò impediscono loro il prepararsi alla morte.

Nono e Xmo Comandamento.

D. 9 e 10mo, cosa proibisce q.to Comandamento

R. Ci proibiscono non solo il far male ma eziandio il desiderar di farlo poiche il Signore che vede... ci vuole santi, e mondi non solo nell'esteriore, ma ancora nell'interiore acciò siamo veramente giusti.

D. Tutti q.ti dieci Comandamenti in quali Precetti si contengono?

R. Ne due Precetti della Carità ne quali si contiene tutta la legge e Profeti.

Quali sono q.ti Precetti?

R. Amare Dio con tutto il n.o Cuore con tutta l'anima, con tutte le forze con tutta la mente, ed il Prossimo come noi stessi per amor di Dio

D. Cosa vuol dire amar Dio con tutto il nrō cuore?

R. Vuol dire che dobbiamo esser disposte a perder la vita piuttosto che offender Dio

D. Perche dice d'amar il Prossimo per amor di Dio?

R. Perche non si deve amarlo perché sia amico parente [illegible] ma solo per amor di Dio, perche e stato da lui creato a sua immagine e da lui redento. [illegible]

D. Devo sempre nelle occasioni propor me stesso agli altri?

R. Io devo proccurar nelle occasioni di mio comodo gusto e piacere, cercar sempre il gusto ed il comodo d'egli altri Gesù a detto Amatevi come io vi ho amati Egli ci ha amati sino a dar la vita per noi e noi dobbiamo sacrificar il nrō comodo per amor del Prossimo

D. Chi osservasse nove delli dieci Comandamenti ed uno no si salverebbe?

R. Non signora conviene osservarli tutti

D. Cosa dice il Santo Vangelo

R. Un sol iota ed un sol apice non passerà della Legge sinche tutto non si adempisca

D. Quali sono li Precetti della natura?
R. Non far al altri quello che non vorressimo, che fosse fatto a noi. e far
ad altri quello che vorressimo che fosse fatto a noi.
D. Chi è il suo Prossimo?
R. Tutti gli Uomini Cattolici Turchi, ec amici e nemici.
D. Perche?
R. Perche si possono approssimar al Cielo.
D. Li Dannati sono suo Prossimo?
R. Non Signora, perche non possono approssimarsi al Cielo.

Li Precetti della S. Chiesa

D. Quanti sono li Precetti della S. Madre Chiesa.
R. Sono cinque primo udir la Messa tutte le Domeniche e le altre feste comandate. 2do Digiunar la Quaresima, e le Vigilie comandate non mangiar carne ne il Venerdi ne il Sabato 3zo Confessarsi una volta l'Anno, e Comunicarsi almeno la Pasqua
D. Perche siamo noi obbligati ad osservare gli Precetti?
R. Perche la Santa Chiesa e nostra madre, e Dio ci comanda che l'obbedia

De Consigli Evangelici.

D. Quanti sono li Consigli Evangelici?
R. Sono tre. Povertà, Castità, Castità perpetua ed Obbedienza in ogni cosa che non sia peccato.
D. Cosa veniamo a donare a Dio per mezzo della Povertà?
R. Tutti li nostri beni.
D. E per la Castità?
R. Noi stessi.
D. E per l'Obbedienza?
R. Tutta la sua propria Volontà, ragione ed il proprio giudicio.
D. Qual è il più accetto a Dio di questi tre Voti?
R. La Santa Obbedienza, perché con essa si sacrifica a Dio la cosa più nobile e cara dell'Uomo ch'è la propria volontà.

De Sacramenti.

D. Cosa è Sacramento?
R. È un segno sensibile della grazia invisibile istituito da Gesù Cristo per santificar le Anime nostre.
D. Spiegatemi cosa vuol dire questo segno sensibile della grazia invisibile?
R. Vuol dire che per certe azioni

corpo al nome vien dichiarato l'effetto interiore della grazia che Dio conferisce.
D. Datemi un esempio?
R. Come nel Santo Battesimo si fa lavando il corpo, ed invocando la SS.ma Trinità, per q.ta cerimonia ci viene significare, che siccome l'aqua lava il corpo, così la grazia di Dio lava l'Anima del peccato
D. Quanti sono li Sacramenti?
R. Sono sette p.mo Battesimo 2.do Cresima 3.zo Eucaristia 4.to Penitenza 5.to Oglio Santo 6.to Ordine 7.mo Matrimonio.
D. Quanti sono li Sacramenti de' Morti?
R. Il Battesimo, e la Penitenza
D. Perche si chiamano de' morti?
R. Perche essendo morti alla Grazia di Dio con q.ti [illegible] si ritorna in grazia di Dio
D. Quali sono Sacramenti [illegible] impri[mono] il carattere?
R. Sono il Battesimo, la Cresima, l'Ordine
D. Che carattere imprime il Battesimo?
R. Di Cristiano
D. La Cresima?
R. Di Soldato di Gesù Cristo.
D. L'Ordine?
R. Di Sacerdote
D. Cosa e carattere?

R. È un segno indelebile che non si può scancellare.
D. Cosa ci vuol per formar un Sacramento?
R. Tre cose Cioè Materia, Forma e intenzione
D. A quali virtù si eccitano li Sacramenti?
R. Alla Fede, Speranza, e Carità.
D. Come alla Fede?
R. Perche li sacramenti ci dichiarano li Misteri della Fede come nel Battesimo ci vien dichiarato il Mistero della SS.ma Trinità, e della Redenzione
D. Come alla Speranza?
R. Col rinovare le promesse di Dio come nell' Eucaristia che ci vien data per la vita Eterna
D. Come alla Carità?
R. Perche li Sacramenti ci applicano o ci fanno conoscere i beneficii di Dio per esempio nel Battesimo e nella Penitenza la remissione de' peccati.
D. Si da ... fervoro ... per la Carità verso del Prossimo?
R. Si ... poiche essi servono al ... di loro massime l'Eucaristia dove essi mangiano alla mensa del Salvatore il medemo Pane della Vita Eterna

Del Battesimo
Naaman, e San Giovanni Battista.

D. Qual è la materia del Sacramento del Battesimo?
R. L'acqua naturale sia di pozzo di pallude o di mare.
D. Qual è la forma?
R. Le parole che si dicono nel Battezzare.
D. Quali sono queste parole?
R. Io ti battezzo nel nome del Padre del Figliolo, e dello Spirito Santo in latino. Ego te baptizo in nomine Patris Filii, et Spiritus Sancti.
D. Chi lasciasse fuori questa parola Ego battezzarebbe bene?
R. Si signora, perche è compresa in quella parola baptizo.
D. Quando fu istituito questo Sacramento?
R. Quando Gesu Cristo andò a farsi battezzare da S. Giovanni, e col tatto del suo SSmo Corpo diede vigore all'acqua di santificar le anime.
D. Chi può battezzare?
R. Quando questo Sacramento si conferisce ... si possono conferire ... anche ...
D. Con qual ordine?
R. Che l'uomo si preferisca alla

donna il Chierico al Laico, ed il Sacerdote al Chierico.

D. Cosa vuol dire q.ta parola Battesimo?

R. Questo nome è Greco, che vuol dire lavanda, perchè siccome l'acqua lava delle macchie naturali, così per [illegible] del Battesimo si lava l'Anima del peccato.

D. Quanti Battesimi sono?

R. Tre: di aqua, di desiderio, e di fuoco.

D. Qual è il Battesimo di aqua?

R. Quello che usiamo comunemente.

D. Qual è il Battesimo di desiderio?

R. Quello quando uno brama di battezzarsi li viene violentemente impedito.

D. Qual è il Battesimo di fuoco?

R. È quando alcuno da la vita per Gesù Cristo, prima di ricevere il Battesimo di aqua non avendolo prima potuto ricevere.

D. Che effetti fa il Battesimo?

R. Cancella tutti li peccati, e rimette la penna, id est si vengono infuse le tre virtù Teologali, Fede, speranza, e Carità [illegible] si diventa

Figli di Dio, ed Eredi del Paradiso.

D. Perche dopo aver ricevuto la grazia nel Battesimo più si restano gli stimoli del peccato?

R. Acciò viviamo in umiltà, in 2.° luogo acciò col combattere abbiamo maggior merito, e però maggior gloria il Cielo.

D. Perché si accosta il sale alla bocca del Battezzato?

R. Per significare che abbiamo di aver gusto delle cose del Cielo, e disgusto della terra.

D. Perchè si segna il Battezzato la fronte, gli occhi, il petto, le spale, le orecchie?

R. Per significare che il Battesimo ci da forza d'intendere, ed osservare li Comandamenti.

D. Perchè si ungono le narici e le orecchie del Battezzato colla saliva?

R. Per darci ad intendere che il S. Battesimo ci dà lume d'intendere le verità celesti, come fu illuminato il Cieco del S. Vangelo.

D. Quante sono le promesse del S. Battesimo?

R. Sono di rinunziare al Mondo, al Demonio, ed alla Carne

D. Cosa intendete voi per questa rinunzia del Mondo?

R. Rinunziare le vanità e pompe del mondo alle sue massime e rispetti e di non dar ascolto a chi ci consiglia male.

D. Perche si unge il capo del Battezzato col S. Crisma?

R. Per darci ad intendere [illegible] che abbiamo ricevuto il Battesimo siamo uniti a [illegible] memori al suo capo e però si chiamano Cristiani da Cristo.

D. Cosa deve fare il Cristiano in tal qualità?

R. Deve far opere conformi a quelle di [illegible] viver morto e [illegible] con Cristo al peccato ed al Mondo e [illegible] ad una vita santa e innocente [illegible] quella di Gesù Cristo.

D. Cosa significa la veste bianca?

R. L'Innocenza che [illegible] Battesimo [illegible] dobbiamo conservare come il più caro tesoro del Mondo

[illegible] sono un grande [illegible] promesse?

R. Li santi Padri la chiamano voto
nuovo, e patto fatto con Dio.
D. Dovremo noi rinnovar queste promesse?
Ogni giorno, e più volte al giorno
massime in tempo di tentazione
servirà d'esse come di fortissi,
mo scudo.
D. Come abbiamo dunque da vivere?
R. Come fossimo battezati in quel giorno
D. Cosa significa la Candela accesa?
R. La Fede accompagnata dalle buone
opere
D. Perché s'impone il nome al Battezato
R. Per eccitarlo ad imitare il Santo di
cui le vien dato il nome, ed ac,
ciò lo tenga per Avvocato appresso
Dio
D. Di chi diventiamo tempio nel santis,
simo?
R. Dello Spirito Santo.
D. Quando si caccia lo Spirito Santo?
R. Quando si fanno peccati mortali
D. Quando si conturba lo Spirito Santo?
R. Quando si fanno peccati Veniali.
D. È un gran male il perdere la Innocen,
za?
R. È un male che si dovrebbe piangere
con lacrime di sangue e morire mil,
lioni di volte prima di perderla

Della Confermazzione.

La venuta dello Spi: Santo Gli Apostoli che danno la Confermazzione in Samaria.

D. Cosa vuol dir Confermazzione?
R. Vuol dire dar forza accrescer la Grazzia dadeci nel S. Battesimo.
D. Che differenza vi è tra il Battesimo e la Confermazzione?
R. Il Battesimo ci da la grazzia e la Cresima ce l'accresce.
D. Qual differenza vi è tra un Battezato ed un Confermato?
R. Guarda di un Bambino, ad un Uomo già robusto.
D. Qual è la materia del Sacramento della Confermazzione?
R. Il S. Crisma il quale è Oglio di Oliva mischiato con Balsamo consacrato dal Vescovo il Giovedì Santo.
D. Cosa significa l'Oglio?
R. La pienezza della Grazzia dello Spi. S. che si sparge nel Anime nrê.
D. Cosa significa il Balsamo?
R. Il Balsamo con il suo buon odore significa che il Cristiano dee dare

buon esempio al Prossimo colle sue Virtù, e di più come il Balsamo non lascia imputridire li Corpi così la S. Cresima ne da la Grazia di difendersi dal contagio del peccato.
D. Qual é il Ministro di q.to Sacramento
R. Il Vescovo.
D. Qual e la forma?
R. Le parole che dice il Vescovo. cioe. Io ti segno col segno della Croce, e ti confermo col Crisma della salute in nome del Padre, del Figlio, e dello Spi: Santo.
D. Cosa si dimostra per quelle parole. In nomine Patris, et Filii, et Spi: S.ti?
R. La Divina Onnipotenza, che opera in q.to Sacramento come causa principale.
D. Cosa significano quelle parole. Ti confermo col crisma della salute?
R. La fortezza che vien data al Cresimato.
D. Cosa significa Io ti segno col segno della Croce?
R. Che il Cresimato e arrolato alla

milizia di Cristo cioè fatto suo sol=
dato.

D. Di che età si deve ricever q.to
Sacramento?

R. Se non si aspettano li anni 12,
almeno li fanciulli devono aver anni
sette.

D. Con quali disposizioni si deve rice
ver q.to Sacramento?

R. Si deve esser in grazia di Dio, ed
attendere li giorni innanzi al rac=
coglimento, ed alla Orazione, ed all'
intercessione di M.a Vergine, come
fecero gli Appostoli.

D. Cosa deve far la mattina, che si de
ve ricever q.to Sacramento?

R. Deve far atti di desiderio di rice
ver lo Spi: Santo, fatti atti di Fede
Speranza, e Carità, e rinovare le pro=
messe del S. Battesimo.

D. Cosa deve fare nel atto di Cresimarsi?

R. Deve dire il Veni Sancte Spi: con un
vivo desiderio di ricever lo Spi: S.to
accompagnando le Orazioni del
Vescovo.

D. Perché il Vescovo segna sopra la fronte?
R. Per significare che il Cresimato non deve aver vergogna di confessare Gesù Cristo né deve aver rossore né rispetti umani in far il bene.
D. Perché il Vescovo da un leggier schiaffo al Cresimato?
R. Per significare che il Cresimato dee esser pronto a soffrire ogni sorta d'affronti, e pena, ed anco la morte per servizio di Dio.
D. Perché il Vescovo augura la pace al Cresimato?
R. Perché intenda che à ricevuto la pienezza della grazia, e la pace che supera ogni senso.
D. Cosa si deve far dopo Cresimati?
R. Ringraziare il Signore, e [illegible] colà in quel giorno
D. Come si deve mantenere la Grazia della S. Cresima?
R. Col conservar lo spirito della orazione e della mortificazione cristiana
D. Quando si à maggior obligo di ricever q.to Sacramento?

R. Quando la Chiesa è perseguitata so-
lo, che sempre li figlioli di Dio
patiscono persecuzioni, o dal Demonio
che li tenda, o dal Mondo che li sforza
più che può a vivere secondo le sue
massime.

D. Che effetto fa la Cresima?

R. Dona nuova grazia all'Anima e le da
forza contro gli assalti del Mondo
del Demonio, e della Carne, ciò si
fortifica a soffrire tutte le cose avver-
se, e ci da virtù di confessare
e glorificare senza timore la Fede
di Gesù Cristo, facendosi veri soldati
di Gesù Cristo.

Del Sacramento del Eucaristia
L'istituzione di questo adorabile Sacramento
le promesse di Cristo a chi lo riceve

D. Cos'è il Sacramento del Eucaristia?

R. È un Sacramento che contiene sotto le
specie del pane, e del vino il ve-
ro Corpo, e il vero Sangue del nostro Si-
gnore per esser nostro alimento spirituale

D. Cosa vuol dir Eucaristia

R. Questa parola vuol dir ringraziamento perché in q.to Altare si fa memoria, e si ringrazia il Signore della sua Morte, e Passione

D. Perché q.to Sacramento si chiama Comunione?

R. Perche q.to Sacramento ci unisce a Cristo, e ci fa partecipi della di lui Carne, e Sangue, e Divinità, e talmente ci unisce a lui che ne fa un Corpo solo.

D. Perche si chiama [illegible] della pace e della Carità?

R. Perche intendiamo che sono indegni del nome di Cristiano quelli che stanno in collera col suo Prossimo col quale per mezzo della [illegible] Comunione si è fatto un sol Corpo.

D. Perche si chiama Viatico?

R. Perche dalla S. Comunione come da n.ro Cibo spirituale veniamo sostentati in q.to n.ro pellegrinaggio, e si fa strada alla gloria, e però si dà ai Moribondi.

D. Quando fu istituito q.to Sacramento?

R. Nel ultima Cena che fece G.C. co'

suoi Appostoli dicendo prendete mangiate
q[ues]to è il mio Corpo, poi prese il Calice
lo benedisse, e lo diede a suoi Appo-
stoli dicendo pigliate bevete questo è il
mio Sangue.

D. Chi à ora l'autorità di formare q[ues]to
Sacramento?

R. Li Sacerdoti avendola data G.C a suoi
Appostoli e per loro mezzo a tutti i
Sacerdoti.

Della Preparazione.

La Parabola del Uomo che non avea
la veste nuziale.

D. Quante cose si ricercano per ben Co-
municarsi?

R. Alcune cose si ricercano per il Corpo
ed alcune per l'Anima.

D. Cosa si ricerca in riguardo al Corpo?

R. Esser digiuni dalla mezza notte
... al tempo del[la] SS.ma Comunione
cioè non aver mangiato cosa alcuna
neppur per medicina se non in caso
di Viatico. 2do esser vestita con mo-
destia, e senza vanità.

D. Cosa dovete prender da questo?

R. Che si deve sprezzar per tutta [la] vita

ogni sorta d'immodestia, e vanità.
D. Se rimanesse qualche co[sa] fr[a] i den[ti] della cena, ovvero uscisse [sa]ngue dalle gengive si potrebbe comunicarsi?
R. Si Signore perche è cosa interno della bocca.
D. Se nel lavarsi la faccia [p]asse alcuna goccia di aqua in bocca?
R. Anche in q[ues]to caso si potrebbe [comuni]carsi perche s'intende esca per modo di saliva.
D. Quali disposizioni si ricercano in riguardo all'Anima?
R. Essere senza peccato mortale, e esser in pace col suo Prossimo, ed amarlo di vero cuore, l'Umiltà aver un'intima cognizione della propria indegnità, e saper cosa si vada a ricevere.
D. E un gran peccato il comu[nicarsi i]n peccato mortale?
R. Il peccato di Giuda, e un orribil sacrilegio
D. Ditemi cosa si v[a] a ricevere nella SS.ma Eucaristi[a], e cosa si contien[e] in quel Ostia?
R. Il vero Corp[o] e Sangue An[ima e] Divinità di G.C. vero Dio e ..

Uomo quel istesso che naque di
Ma: Vergine e che ora siede in cielo
alla Destra del Padre.

D. In che modo sappiamo noi che G.C.
è realmente nella SSma Eucaristia?

R. Gesù Cristo lo à detto di sua propria
bocca alli suoi Appostoli, e la Sta
Chiesa ce lo conferma nel Sto Vangelo, e tanti Santi Martiri anno data
la vita per confermazione di questo

D. Qual è la forma?

R. Le parole della Consacrazione che
dice il Sacerdote sopra l'Ostia
Questo è il mio Corpo, e sopra il vino
Questo è il mio Sangue.

D. Nell'Ostia vi è forse il corpo senza il
Sangue?

R. Non Signora il corpo è per virtù delle
parole della Consacrazione e per
natural concomitanza vi è il Sangue
l'Anima e la Divinità di Gesù Cristo

D. Nel Calice vi è il Sangue, ed anco il
Corpo?

R. Il Sangue per virtù delle parole della
consacrazione, il Corpo l'Anima e la
Divinità per natural concomitanza

D. In qual parte dell'Ostia si trova G.C.?

R. In ogni minima parte, perchè egli è tutto in tutta l'Ostia e tutto in ogni minima parte dell'Ostia

D. Chi dividesse l'Ostia, o Particola vi romperebbe Gesù Cristo?

R. Non giova ma resta tutto intiero in ciascuna porzione dell'Ostia e sotto ciascuna goccia del vino consagrato.

D. In qual parte delle Specie del Calice si trova Gesù Cristo?

R. Gesù Cristo si trova tutto in tutte le Specie del Calice e tutto in ciascuna gocciola delle Specie del Calice

D. Voi mi dite che in ogni gocciola delle Specie del Calice vi è Gesù Cristo e così rompendosi l'Ostia che in ogni parte vi è Gesù Cristo dunque vi è più di un Gesù Cristo

R. No, ma uno in solo ed è per virtù del Onnipotenza di Dio

D. Dopo fatta la consacrazione dell'Ostia vi è più il Pane, e nel Calice vi è più il vino?

R. Vi rimangono solamente ... [illegible] la sostanza

cio nell' Ostia, il sapore, il colore, e nell'Urna i cami
cidini, ed il gusto del Vino.

D. Chi gettasse nel fango la Particola si sporcherebbe, oppure chi la gettasse nel fuoco si abbrugiarebbe G. C.?

R. Non Signora, perchè Gesù Cristo è impassibile, Glorioso, ed immortale

D. Quel Sangue che si è veduto in occasione che i Pagani per disprezzo annoferivano l' Ostia era Sangue di Gesù Cristo

R. Non Signora ma si chiama Sangue miracoloso.

D. Quando quel Pane, e quel Vino si cangia nel Corpo, e nel Sangue di G. C.?

R. Quando che il Sacerdote proferisce le parole della Consacrazione.

D. Vi è la SS.ma Trinità nell' Ostia?

R. Si Signora per natural concomitanza.

D. Vi è forse la Beata V. o qualche Santo?

R. Non Signora.

D. Si parte Gesù Cristo dal Cielo quando discende nel Ostia?

R. Non Signora, non si parte, ma nello stesso tempo, e in Cielo, e nella SS.ma Eucaristia.

D. Gesù Cristo è dentro nel Ostia, e nel Calice come in ogni luogo?

R. Non Signora, ma la sostanza del Pane, e del Vino, è cangiata nel Corpo, e nel Sangue di Gesù Cristo.

D. Quali sono gli effetti di q.to Divin Sacramento?

R. Conferisce la grazia nutritiva, cioè quel istesso effetto che il Pane nel n.ro Corpo, fa eziandio q.to Cibo Divino nel Anima n.ra, e non solo ci conserva, ma eziandio vi fortifica, e fa che lo spirito sempre più si diletti delle opere buone, ci da forza contro le tentazioni, reprime l'ardore delle n.re passioni, e ci da grazia di giungere alla Vita eterna.

D. Come provate questo?

R. Sono parole di Gesù Cristo che dice, quegli che mangia la mia Carne, e beve il mio Sangue, à la Vita eterna, ed io lo resusciterò nell'ultimo giorno.

D. Voi mi dite che tutti gli effetti che fa il Cibo Corporale nel Corpo fà eziandio q.to Pane Spirituale nell'Anima nostra?

R. Vi è gran differenza che il Cibo corpo=

vale si cangia nella sua sostanza, ma
questo cibo Divino á forza di cangiar
noi in se.

D. Qual é il maggior impedimento al cavar
frutto della S. Comunione?

R. Il peccato veniale perche quella continua
zione di mancamenti si mette impedimento
alla maggior grazia di Dio.

D. Quando il Signore ci da questo nutrimento?

R. Quando lo abbiamo nello stomaco perché
non conferisce la grazia, né é perfetto
il Sacramento secondo l'opinione de'
Teologi, se non viene come cibo mangiato.

D. Chi riceverse un Ostia grande, e l'altro
una piccola, chi riceverebbe maggior gra=
zia?

R. Per parte del Sacramento tanto l'una
che l'altra, per parte della Creatura
quella che sará piu disposta, e preparata.

D. Quante maniere di Comunicarsi si ritrovano?

R. Tre cioe, Sacramentalmente spiritualmente
, Sacramentalmente, e spiritualmente insieme.

D. Qual é la Comunione solo Sacramentale?

R. E quella che li peccatori riceuano indegna
mente questo Sacramento.

D. La Spirituale qual é?

R. E quella che si fa col desiderio di ri=
cevere questo Pane degli Angeli.

D. Come si fa questa Comunione Spirituale?
R. Riccordandosi della Passione del Signore, ed avere un vivo desiderio di Comunicarsi Spiritualmente
D. Cosa si deve fare per Comunicarsi Spiritualmente?
R. Procurar di aver la stessa Divozione, e far gli stessi atti, che se si Comunicassimo Sacramentalmente
D. Quali frutti si ricavano da q[ues]ta Comunione
R. Moltissimi, se non tutti almeno in parte di quelli che si ricavano dalla S. Comunione.
D. Quando si può far questa Comunione?
R. Ogni volta che si vuole, e sarebbe bene il rinovarla ogni ora, almeno poi nella S. Messa quando il Sacerdote si Comunica
D. Qual è la Comunione Sacramentale, e Spirituale insieme?
R. È quella di coloro che si accostano alla S. Comunione, colla veste nunziale della Carità.
D. Vi è obbligo di Comunicarsi?
R. Si Signora, più volte in Vita ed in pericolo di morte, e la Santa Chiesa obliga una volta all'anno ne' i giorni di Pasqua. La S. Chiesa però desiderarebbe che si Comunicassimo ogni giorno.

D. Come si à da regolarsi in questo?

R. Conforme il parere del Confessore e la disposizione di ciascun fedele.

D. Datemi un paragone della necessità della frequente Comunione?

R. Potreste voi stare un giorno senza mangiare, così non meno l'anima à bisogno del suo Cibo spirituale.

D. Come si deve prepararsi per la Santa Comunione?

R. Bisogna prepararvisi con atti di Fede, di desiderio, e di Umiltà, star raccolti, ritirati, e privarsi de' piaceri anco concessi.

D. Perchè?

R. Per apportar a Gesù Cristo uno spirito ed un corpo più puro, ed esser tutti aplicati in lui.

D. Basta il giorno avanti per fare questa preparazione?

R. Già vi ò detto, che bisogna vivere in maniera di poter comunicarsi ogni giorno, se poi si accosta alla S. Comunione ogni 15 giorni, bisogna prepararsi tre giorni prima, e tre giorni dopo.

D. Qual deve essere il primo atto da fare la mattina?

R. Un atto di desiderio, e di allegrezza che Gesu Cristo abbia da venire in noi.
D. Come abbiamo da portarsi in detta Mattina?
R. Dobbiamo stare con raccoglimento, e non dir alcuna parola inutile.
D. E che altro si deve proccurar di fare?
R. Bisogna se mai si puo ascoltare la Santa Messa, ed in essa Comunicarsi perché questo é lo Spirito della Sta Chiesa.
D. Che bisogna fare in tempo della S. Messa?
R. Unirsi alle intenzioni del Prete, il quale dopo l'elevazione inchinato sopra l'Altare profondamente prega per quelli che si comunicheranno, e prepararsi col Sacerdote alla Comunione.
D. Quando principalmente avete da fare un atto di Fede?
R. Quando il Sacerdote dice, Ecce Agnus Dei, ecce qui tollis peccata mundi; cioé ecco l'Agnello di Dio ecco quello che toglie i peccati del Mondo.
D. Cosa vogliono dir quelle parole, Domine non sum dignus, ec?
R. Signore io non son degno che voi venghiate dentro, me, ma dite solamente una parola, e sará sanata l'Anima mia

D. Cosa significano quelle parole Corpus Domini nostri?

R. Il Corpo del nostro Signor Gesù Cristo custodisca l'Anima tua, per la vita eterna

D. Qual è il vero spirito della Chiesa?

R. Conformarsi con l'intenzione della Chiesa, e colle parole del Prete

D. Come bisogna tener la testa?

R. Bisogna tenerla ferma dritta senza muoverla, ne portandola avanti, ne tirandola indietro.

D. Come gli occhi?

R. Non bisogna girarli qua e la, ma si devono tenere bassi, e fermarli sopra la Santa Ostia.

D. Come bisogna aprir la bocca?

R. Con mediocrità ne troppo ne poco

D. Come bisogna tener la lingua?

R. Un poco avanzata sopra la bocca.

D. Bisogna lasciarla disfare in bocca?

R. Non Signora che vi sarebbe pericolo di non Comunicarsi.

D. Cosa avete da fare dopo Comunicata?

R. Un atto di viva Fede poiché in virtù della Fede si viene a produrre gli atti di amore, di ringraziamento,

di offerta di se medesimo, di dimandare per noi, e per li altri, e per li bisogni della S. Chiesa.

D. Cosa bisogna principalmente domandare a Gesù Cristo?

R. Che si faccia parte del suo spirito come ci à dato il suo SS.mo Corpo.

D. Che preghiere vocali si possono fare?

R. Li Cantici di ringraziamento, come il Te Deum, il Magnificat il Benedicite.

D. Che bisogna fare il rimanente della Giornata?

R. Bisogna passarla per quanto è possibile in stare raccolte, ed in opere buone.

D. Quanto tempo stà Gesù Cristo in noi?

R. Fino a tanto che sono consumate le specie.

D. Dove va poi?

R. In niun luogo, ma cessa di stare in quel luogo dove era prima.

D. Perche riceviamo Gesù Cristo?

R. Per essere conformati con Lui.

D. Cosa vuol dire esser conformate con Lui?

R. Vuol dire esser conformati con Lui corpo a corpo, e Spirito a spirito.

D. Come si fa questa unione dalla nostra parte?
R. Col prender noi colla bocca il Corpo di
Gesù ~~unendoci al suo Corpo~~ ed unir=
vi colla Fede alla sua Divinità.
D. E Gesù che fa dalla sua parte?
R. Gesù unendoci al nostro Corpo fa passa=
re la virtù della sua Divinità nella
nostra Anima.
D. Santifica Gesù Cristo anco il Corpo?
R. Si Signora lo santifica, e s'ingegna a
conservarlo con tutta purità.
D. Chi à obbligato Gesù Cristo a darsi a
noi in tal maniera?
R. Il suo Amore.
D. E voi come avete da riceverlo?
R. Con amore, non vivendo più che per
lui.

Della S. Messa.

D. Per quali fini è stato istituito questo
Sacramento?
R. Per tre fini per esser Cibo, per Sa=
crifizio, e per esser memoriale.
D. Già mi avete detto che effetto che fa
come cibo, ditemi che effetto fa come
memoriale?
R. Ci fa ricordare della Passione di G.C.

D. Che effetto fa come Sacrificio?
R. Placa l'ira del Eterno Padre, e soddis=
fa per noi li nostri peccati.
D. Cosa rappresenta il Sacrificio della Santa
Messa?
R. La Vita e [illegible] Passione di Gesù Cristo.
D. Che differenza vi é trá il Sacrificio
della Messa, e quello del Calvario.
R. Quello del Calvario si chiama Sacrifi=
ciò Cruento, cioé con spargimento di
Sangue, questo della Messa Incruento
cioé senza spargimento di Sangue
D. Gesú Cristo e immolato in questo Sacrificiò?
R. E immolato misticamente.
D. Come misticamente?
R. In quanto che il suo Corpo, e il suo
Sangue, in questo misterio compariscono
separati l'uno dall'altro.
D. Ma sono essi in effetto separati?
R. Non Signora essi non vi sono ne vi
ponno essere separati dopo la Resur=
rezione.
D. Come si deve andar alla S. Messa
ed assistervi?
R. Come si fosse sopra il Calvario
e vi assistesse a Gesú Morente.
D. Che cosa offerisce la Chiesa nel

Sacrificio del Altare col Corpo, e Sangue
di Gesù Cristo
R. S. Uon, e le Orazioni di tutti li Fedeli
D. Perchè?
R. Perche esse sono grate a Dio col Corpo, e col Sangue del suo Figliolo.
D. Che cosa ancora offre la Chiesa a Dio con q.to SS.mo Corpo, e Sangue
R. Ella offre se stessa per og. nro a Dio tutto insieme il Capo, e le membra
D. Cosa vuol dir offerir tutto insieme il Capo e le membra?
R. Vuol dir offerir Gesù Cristo, i suoi fedeli.
D. A chi si offre il Sacrificio?
R. A Dio solo
D. Perche nella Messa si fa memoria anco delli Santi?
R. In ringraziamento delli benefizi ch' essi anno ricevuto.
D. Perche distintamente in q.to Sacrificio?
R. Per mostrare ch' essi sono stati santificati per mezzo di Gesù Cristo che vi si offre.
D. Perché si prega Dio di aver grate le preghiere che gli Santi gli fanno per noi?
R. Per far concorrere in q.to Sacrificio

i Con di tutta la Chiesa tanto di
quella ch'è nel Cielo, quanto di quella
ch'è sopra la Terra.

D. Si fa memoria in questo Sacrifizio ezi=
andio del Anime del Purgatorio?

R. Si Signora per unir tutto in qto Sa=
crifizio, e perche queste Ste Anime
ne ricevono un grande sollievo.

D. Perche?

R. Perchè Gesù Cristo ciò vi si offre
, e la comune propiziazione di tutto
il genere umano.

D. Che abbiamo da imparar da questo?

R. Di offerir noi stessi a Gesù Cristo
, e per Gesù Cristo come Ostie vi=
venti alla Divina Maestà.

D. Per quali fini è stata istituita la
S. Messa?

R. Per 4. fini, cioè per supplemento dell'
onore che dobbiamo a Dio, 2do in
ringraziamento delli benefizi ricevu=
ti, 3zo in soddisfazione de' nri peccati
, 4to in dimanda di tutte le grazie
si per noi, che per la S. Chiesa, ed
in suffragio delle Anime del Purgatorio.

D. Che intenzioni si ponno avere nell'ac=
costarsi alla S. Comunione?

R. Anzi si devono aver sempre.
D. Quali altri fini si devono aver nella S. Comunione?
R. Di unirsi a Dio, di divenir più buoni, e più perfetti, e per abbracciarli tutti per far la Volontà di Dio.

Qui si potrà istruire circa le parti principali della S. Messa, cosa significano.

Della Penitenza, o sia Confessione.

Gesù Cristo resuscitato, e che dà agli Appostoli il potere di rimettere i peccati.

D. Cosa è il Sacramento della Penitenza?
R. È un Sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il Battesimo, a quelli che pentiti de' loro errori desiderano di ritornare in Grazia di Dio.
D. Qual è la materia del Sacramento della Penitenza?
R. La materia di questo Sacramento è differente degli altri Sacramenti, perchè negli altri Sacramenti vi è qualche cosa di naturale, ma in questo Sacramento sono quasi materia gli atti stessi del

Penitenza, cioè la Contrizione, la Confes-
sione, e la Soddisfazione, si può chia-
mare anco materia gli stessi peccati.
D. Qual è la forma?
R. Le parole dell'Assoluzione cioè Ego
Te absolvo a peccatis tuis in nomine
Patris, et Filij et Spiritus Sancti, che
vogliono dire Io ti assolvo da' tuoi
peccati in nome del Padre del Figliolo
e dello Spirito Santo.
D. Quante cose si ricercano per ben con-
fessarsi?
R. Cinque cioè Esame dolore proponi-
mento, Confessione, e Soddisfazione.
D. Come si fa a far l'Esame?
R. Bisogna prima dimandar il lume
dello Spirito Santo, e l'ajuto di Maria
Vergine, e de' Santi, e la grazia di
detestar le sue colpe.
D. E poi?
R. Esaminarsi in che si abbia manca-
to in pensieri, in parole opere ed omis-
sioni contro i Comandamenti di Dio
e della Chiesa negli impieghi del pro-
prio stato, e nelle opere di misericordie
D. In cosa dovrà più fermarsi?

R. In esaminarsi più propriamente la nra Passione predominante, se si pecchi per Abito, ed inclinazioni cattive.

D. Che diligenza avete da usare nel esaminarvi?

R. Bisogna usare quella medesima cura, e diligenza che si porrebe ne' grandi affari.

D. Qual è il mezzo di facilitare l'Esame?

R. Il farlo ogni sera.

Della Contrizione

La Maddalena il Publicano, il Fariseo
Il Figliol Prodigo.

D. Cos'è Contrizione?

R. È un rincrescimento di aver offeso Dio, con una ferma risoluzione di non offenderlo mai più.

D. Cosa vuol dire Contrizione?

R. Vuol dire rottura spezzatura, come quando si spezza una pietra, onde il cuore duro deve esser rotto, e spezzato dall' dolor de' peccati.

D. Quante condizioni necessarie à una buona Contrizione?

R. Tre cioè somma sopranaturale, e universale.

D. Cosa vuol dire soprannaturale?
R. Vuol dire eccitata nel cuore, dallo Spirito Santo, e fondata sopra la considerazione della Fede.
D. Che intendete per somma?
R. Superior ad ogni cosa, a che vorressimo aver perduto, vita, onor, e roba piuttosto che aver offeso Dio.
D. Cosa vuol dire universale?
R. Che si deve dolersi di tutti li peccati mortali, senza ometterne un solo.
D. Se uno avesse comessi dieci peccati, e si dolesse di nove?
R. Non li valerebbe il suo dolore, perché non deve ritener alcuna volontà di offesa di Dio.
D. Quante sorti di Dolori sono?
R. Due. cioè Dolor perfetto, o sia Contrizione, e dolor imperfetto ovvero Attrizione.
D. Qual è il dolor di Contrizione?
R. È quello ch'è conceputo per amor di Dio, che li dispiace di averlo offeso per essere Egli infinitamente buono, e che merita d'essere amato.

D. Qual'è il Dolor di Attrizione?
R. È quello ch'è conceputo pel timor dell'Inferno, o per dispiacere di aver perduto il Paradiso, o per altri simili fini.
D. Che effetto fa questo Dolore?
R. Che anida la volontà di non più peccare colla speranza del perdono, egli dispone a ricever la grazia di Dio nel Sacramento della Penitenza.
D. Il timor delle pene è buono?
R. Si Signora, ed è un movimento dello Spi. S.
D. Bisogna nel Sacramento della Penitenza eccitarsi al Timore?
R. Si Signora, perchè Gesù Cristo nel Santo Vangelo dice che dobbiamo temere Quegli che dopo aver fatto morire il Corpo manda l'anima nell'Inferno.
D. A che buono è il Timore?
R. A preparar l'anima all'amor di Dio.
D. E di quelli che si contentano del Timore senza eccitarsi all'Amor di Dio che dite voi?
R. Che egli non à molta cura della sua salute.

D. Perchè?
R. Perchè egli si fida troppo sopra una opinione, ch'è dubbiosa.
D. Che bisogna dunque fare per assicurar la sua salute fino a quel segno, che ognuno è obbligato?
R. Desiderar veramente di amar Dio, ed a questo eccitarsi con tutte le sue forze.
D. Si può far questo?
R. Si, con la grazia di Dio sempre pronta a chi la dimanda.
D. Cosa si deve fare per eccitarsi al Amore?
R. Dimandarlo ardentemente a Dio, 2do. considerare l'eterne pene dell'Inferno e molto più considerare la Bontà di Dio quanto à fatto, e patito per noi 3zo andar facendo di frequente atti di Contrizione.
D. Che forza á la Contrizione?
R. Che essendo perfetta per la Carità mette subito il peccatore in grazia di Dio per mezzo del Voto del Sacramento poiché sta scritto, Cor contritum, ed umiliatum Deus non despicies.

D. Cosa è il Voto del Sacramendo?
R. Il fermo proposito di Confessarsi.
D. Si può aver certezza di aver avuta una vera Contrizione?
R. Non Signora, fuorché per rivelazione Divina.
D. Voi mi dite che bisogna aver la Contrizione ne pur non si può piangere, ne avere questo dolor sensibile.
R. Il Dolore non stà nelle Lagrime, ma nella Volonda che vorrebbe aver piutosto perduto vita, onor, roba, e tutto piutosto che aver offeso Dio.
D. Cos'è Proponimendo?
R. È una salda risoluzione di non offender più Dio in avvenire.
D. Che dovete fare per rendere stabile il proponimendo?
R. Non dobbiamo contendarsi di far un proponimendo in generale, ma si deve scendere al particolare, come di Lasciar la tal occasione, di tacere le tali parole che si provocano allo sdegno, di fare buona grazia a quella Persona che si à antipatia, o si à offeso ec, e proporre i mezzi di emendarsi, massime circa la passion predominante.

Della Confessione:

David che confessa li suoi peccati avanti a Natan, e ne ottiene il perdono.

D. Cos'è Confessione?

R. È una accusa di tutti li suoi peccati ad un Sacerdote approvato da Superiori.

D. Come deve essere questa accusa?

R. Deve essere intiera, nè dire nè più nè meno, e quel ch'è certo per certo, e quel ch'è dubbio per dubbio.

D. Si deve altro avvertire?

R. Si deve avvertire di accusarsi con semplicità, non scusarsi nè dar la colpa ad altri.

D. È necessario di dichiarare tutti li peccati mortali?

R. Sì Signora, e quegli che mancasse volontariamente farebbe un orribile sacrilegio.

D. Se dunque uno lasciasse un peccato mortale, non li basterebbe confessare semplicemente quel peccato?

R. Non Signora, li conviene rifare tutta la confessione, e dire di aver commesso il Sacrileggio.

D. Chi lasciasse il peccato per dimenticanza?

R. Allora è obbligato a rifare la confessione, ma solo ad accusarsi il peccato dimenticato.

D. Se la negligenza nell' Esaminarsi fosse stata grande?

R. Allora sarebbe obbligato a rifare la Confessione.

D. Si è obbligato a dire il numero delli peccati?

R. Si deve spiegare il numero, il tempo in cui si è perseverato nel peccato, dovendo dichiarare s'è stato peccato abituale, e dire li Circostanze.

D. E se non si ricordasse il numero, e il tempo?

R. Allora convien dire in circa.

D. Si può Confessarsi per Lettera?

R. Non Signora, convien che il Penitente sia in presenza del Confessore.

D. E male che il Penitente racconti ciò che le dice il Confessore?

R. San Francescho di Sales dice che non si deve mai dire una parola di ciò che dice il Confessore, per somma riverenza in cui si deve avere a tal Sacramento.

D. Vi è altro d'avvertire nella Confessione?

R. Che non si usi parole artifiziose, cioè equivoche, ne si parli colla voce troppo bassa, a mezza bocca, e con precipitazione.

D. In che modo il Penitente deve por=
tarsi a piedi del Confessore?
R. Con tutta l'Umiltà eziandio esteriore
onde si possa conoscere che egli bra=
sveler la Superbia radice d'ogni pec=
cato, in 2do luogo si deve considera=
re nel Sacerdote la Persona di Gesù
Cristo, in 3zo luogo si deve Confessar=
si con tal umile sentimento che sia
disposto a soffrire ogni disprezzo, o
pena per li suoi peccati.
D. Avanti di Confessarsi se uno à
avuto odio, o rubato l'onore, e la
robba cosa deve fare.
R. Conviene riconciliarsi col suo Pros=
simo, e rendergli l'onore, e la robba
, e se non può allora, propor di
farlo subito che potrà.
D. Se dopo l'ultima Confessione non si
avesse fatto tutto questo?
R. Si deve avvertire se ciò abbia omes=
so per negligenza, per dimenticanza
, o per malizia
D. Quando si è obbligato a Confessarsi?
R. Subito che uno si sente rimorsi di pec=
cato mortale, perchè sta scritto, non tar=
dar a convertirti al Signore, la

Santa Chiesa pur obbliga una volta all' anno, ed è molto bene il servirsi di un dal beneficio spesso.

D. Si è obbligati a Confessarsi de' peccati Veniali?

R. Non Signora ma sta bene il farlo, per che con la Confessione ci viene data forza di non cadere in essi, ed in con seguenza ne' mortali, ed acciocche mai non sieno in noi impedimenti all' inti ma amicizia con Dio.

D. Per li peccati Veniali vi è bisogno di tutte le disposizioni volendosi confessare?

R. Si Signora convien portare le stes se disposizioni

D. Se dopo pentiti de' peccati commessi parlo mortali si ricadesse in un nuo vo peccato, basta quel primo dolore, e proponimento?

R. Non Signora, bisognerebbe rinovarli.

Della Soddisfazione

Zaccheo che soddisfa.

D. Dopo Confessati cosa si deve fare?

R. La Penitenza che dal Confessore si verrà imposta

D. Cosa dovete fare per far bene la Penitenza?

R. Dimandar l'ajuto di Dio per farla divotamente, e più presto che si può

D. La Penitenza fatta senza la debita attenzione, è buona?

R. Non Signora, se sono Orazioni, e se le distrazioni sono volontarie.

D. Per mezzo della Confessione si viene tolta rimessa colpa, e pena?

R. Non Signora la colpa si viene rimessa ma la pena eterna si viene cangiata in qualche pena temporale.

D. Per qual motivo Dio non perdona tanto all'Uomo per il Sacramento della Penitenza, quanto per quello del Battesimo

R. Per due ragioni. Una perchè è ragione della Divina Giustizia che in altra maniera venghino da Dio ricevuti in grazia quelli che per ignoranza avanti il Battesimo anno peccato, di quelli che ~~liberati~~ una volta dall' peccato non anno temuto di violare il tempio di Dio, e di contristare lo Spirito Santo. In 2do luogo acciochè per mezzo del Patire diveniamo simili a Gesù Cristo, dicendo

S. Bernardo, niente può essere più sconvenevole, quando vedere un membro delicato sotto un Capo coronato di Spine.

D. Per qual motivo dobbiamo ancor noi far Penitenza?

R. Per allontanare da noi li Castighi di Dio.

D. Come possono le nostre opere soddisfar li nostri peccati, ed insieme meritarsi la Gloria?

R. Per il merito della Passione di Gesù Cristo, per la quale conseguiamo due beni l'uno di soddisfare per i nostri peccati, e l'altro di meritar la gloria eterna, di modo che non daremo neppur un bicchiere d'Aqua fredda, che Dio non ci darà la ricompenza.

D. Quali sono le opere di soddisfazione?

R. L'Orazione, e s'intende ogni sorta di preghiera, il Digiuno, e s'intende ogni sorta di mortificazione corporale, l'Elemosina, e s'intendeo ogni opera di Misericordia.

D. Cosa si ricerca per digiunare.

R. Due cose, mangiare una volta sola al giorno, e stà intorno a mezzo giorno 2do l'astenersi della Carne della Ova, e Latticinj:

D. Che accaderà a quelli che essendo riconciliati con Dio per mezzo della Confessione non avranno pienamente soddisfatto pei loro peccati in questa vita?

R. Così dovranno soddisfare nell'altra vita con pene più rigorose nell' Purgatorio.

D. E quando il Penitente ricusa di fare la Penitenza?

R. Il Confessore deve negargli l'Assoluzione.

D. Da quali segni giudicate che l'assoluzione non arrechi qualche profitto al peccatore?

R. Se le ricadute sono sempre così pronte, e così frequenti come prima.

D. Un peccatore al quale si differisce l'assoluzione, dee disperare della sua salute?

R. Non Signora, anzi credere che i rigori della Chiesa gli sono salutari, e sempre deve soffrire la negativa dell'assoluzione con umiltà, e sommissione.

D. Deve egli ritirarsi da [illegible]ne?

R. Non Signora la Confessione, è sempre utile perchè si umilia, riceve de' buoni consigli e senza [illegible] senza salute, produce qualche buon desiderio il Prete [illegible]

Lui, ed in fine riceve sempre ... e
sottometendosi al giudizio de' Chiesa:
D. Vi è niuna altra cosa che soddisfar
possa per li nri peccati?
R. Si Signora il soffrir con pacienza le in...
mità, travagli, o altri incomodi dell vita
D. Può soddisfar l'un per l'altro?
R. Si Signora ma non pentirsi ne' Confessarsi.
D. Quali so... li effetti di questo Sacramento?
R. Cinque ... li pec... commessi dopo
il Battesimo, per enormi, e ... ndi che
siano, 2do ci fa ricuper... le opere perdu
te per il peccato, 3zo si scioglie dell...
scomuniche non riservate se per sorte
eravamo legati 4to ci fa capaci ... e
Indulg nze. 5to, e di altri si rende
condna

Delle Indulgenze

D. Cos'è Indulgenza?
R. È una libera... che usa Dio per mez
zo del Papa in tutta la Chiesa, e de'
Vescovi nelle loro Diocesi di perdo
nare alli fedeli, o tutta o in ...
la pena ci ... obbligati a patire

o in questo Mondo, o nel Purgatorio

D. Cosa si ricerca per godere delle Indulgenze?

R. Che l'Uomo sia in grazia di Dio, e però si confessi, e Comunichi se ci trovano in peccato, e che adempia quanto le vien prescritto dal Papa, o dal Vescovo.

D. È forse intenzione della Chiesa di alleggerirsi dall'obligo di soddisfare a Dio?

R. Non Signora, anzi lo spirito della Chiesa è di accordar l'Indulgenza, che a quelli che si mettono in disposizione di soddisfare dalla parte loro alla Giustizia Divina.

D. Qual'è dunque lo spirito della Chiesa?

R. Di ajutare gli Uomini di buona Volontà a soddisfare a Dio, e di supplire alla loro debolezze.

D. Che pretende da ciò la S. Chiesa?

R. Di svegliare ne' cuori la Divozione e l'amor di Dio.

D. Cosa dice il S. Vangelo?

R. Quello a cui venda di vantaggio, deve ancor amare altro vantaggio.

D. Sopra cosa sono fondate le Indulgenze?

R. Sopra le soddisfazioni di Gesù Cristo e de' Santi.

D. Chi a potere di dare le Indulgenze?

R. Il Papa in tutta la Chiesa ed i Vescovi nelle loro Diocesi, con le limitazioni poste della Chiesa.

D. Datemi un mezzo che mi sii profittevole per resistere alle tentazioni, e cattive inclinazioni?

R. Pensare alli quattro Novissimi

D. Cosa dice lo Spirito Santo?

R. Memorare novissima tua, et in eternum non peccabis.

D. Datemi anco un altro mezzo?

R. Il più d'ogni cosa è giovevole il pensare e meditare la Passione di Gesù Cristo, da questa meditazione l'anima è resa sicura dalle Tentazioni del Demonio.

Estrema Unzione, o sia Oglio Santo.

D. Perche questo Sacramento si chiama estrema Unzione?

R. Perchè fra le altre Unzioni che il Si=
gnore Gesù Cristo ci ordinato dalla sua
Chiesa questa si somministra agli estre
mi della vita e però si chiama Sacra=
mento degli Infermi:

D. Perchè in questo Sacramento si ungono più
parti, e forse più di un Sacramento?

R. Non Signora un solo, perchè come una
Casa è composta di più Camere, e però
una sola, così questo Sacramento, è un
solo benchè si amministri per più unzio=
ni:

D. Qual è la materia di questo Sacramento?

R. L'Oglio consacrato dal Vescovo, espre=
muto dalle Olive

D. Cosa significa questo Oglio?

R. Significa che siccome l'Oglio giova
a mitigar li dolori del Corpo, così
la virtù di questo Sacramento sminuis=
ce la ditezza [illegible] dolore del Anima

D. Qual è la forma di questo Sacramento?

R. Le parole che dice il Sacerdote in
forma di preghiera, cioè per questa Santa
Unzione ti perdoni il Signore ciocchè
ài mancato, o cogli occhi, ó colle orec=
chie, peccol

D. Perchè le parole di quel Sacra-
mento sono in forma di preghiera
~~[illegible]~~ per negli altri Sacramenti sono
a guisa di chi comanda: come io ti
battezzo, io ti assolvo?
R. Perchè in quel Sacramento oltre la
grazia spirituale, dona anco la sanità
al Corpo perciò si prega dalla bontà
di Dio ciò che ordinariamente non
suol donare: si fanno anco molte Ora-
zioni nel amministrare questo Sacramento
perchè allora più che in altro tempo
devono esser ajutati gli Infermi da
divote Orazioni, però non solo li
Parrocchi ma tutti gli assistenti devo-
no di tutto cuore pregare per l'Infermo.
D. A chi si deve amministrar questo
Sacramento?
R. A quelli che sono Infermi di grave
malattia con pericolo di vita, e ma non
a quelli che vanno alla guerra, o in
una pericolosa navigazione, ovvero

condanato a Morte sicura. Così ogg.
pur a fanciulli che non anno sicuro
di rimedio, vennero alli Pazzi, furio
si, se non avessero dallora l'uso di
ragione, ed in quel tempo dimostrasse
ro desiderio, e dimandasse l'Ogl.
Santo.

D. Quali sono le parti del [illegible] che si
ungono?

R. Son gli occhi, le [illegible], le orecchie
la bocca, le [illegible], i piedi, [illegible]
da essi levano tutto il male

D. Si può [illegible] più volte [illegible] l'Oglio Santo?

R. Una sola volta si deve [illegible] in
[illegible] do e in una medesima [illegible]
[illegible] se poi guarisca, quando
[illegible] Inferme con pericolo di
morte, tante volte si può confer[illegible]
l'Oglio Santo.

D. Con quali disposizioni si deve ri[illegible]
vere l'Oglio Santo?

R. Si deve essere in [illegible] grazia di Dio e

però si deve osservare ~~[illegible]~~ il
costume di Santa Chiesa, di prima Con-
fessarsi, e Comunicarsi; in 2do luogo
si deve avere una viva Fede di rice-
ver l'effetto di questo Sacramento, e chie-
der prima la salute dell'Anima, e poi
quella del Corpo, se quella sia utile
alla salute dell'Anima.

D. Oltre questa preparazione cosa ancora deve
fare l'Infermo?

R. In breve se può, se non altro col
nominare il nome di Gesù rinovi gli
atti di Fede di Speranza, e di Cari-
tà, e si offra si al vivere che a'
morire conforme sarà la Volontà di Dio
e si ~~[illegible]~~ pene che ac-
compagnano la Morte, alle ansiazio-
ni che la seguono, ed alle Pene del
Purgatorio se per anco le rimane di
soddisfare alla Divina Giustizia

D. In quest'atto cosa di più può inten-
der l'Infermo?

R. Può intender, e viene con ciò a fare

un atto di amore più grande che abbia fatto in vita sua, poiché riceve con amore la cosa più penosa che l'Uomo teme, un atto di umiliazione, poiché abbraccia volentieri le abjezioni del Sepolcro, un atto di Religione, poiché offerisce in ossequio della Divina Volondà, se stesso spondaneamente, poiché egli non vuol vivere neppur un momondo di più di quello che Dio vuole, un atto di penitenza ricevendo la morte in soddisfazione de' suoi peccati.

D. In ossequio di chi in particolare l'Infermo deve ricever la morte?

R. Per amore della morte di Gesù Cristo il quale à voluto assoggettarsi alla morte per raddolcire le pene della sua morte

D. Chi in dal maniera si prepara cosa li viene di bene?

R. Diventa sicuramende Sando in quel pundo.

D. Non si potrebbe desiderare di viver per far più bene, per praticar la tal e tal virtù con più fervore?

R. È cosa migliore, e si praticano tutte le virtù in grado eroico, se lasciato ogni pensiero si abbandoni totalmente in Dio.

D. Se dunque con questo sol atto si può farsi santo in poco tempo, che bisogno è di operar santo in vita?

R. Riccordatevi che un tal atto è dono di Dio, e Dio non dà le sue grazie a chi sempre si è abusato de' suoi favori, e che la Santa Morte, è ordinariamente premio di una Santa Vita, onde si dice, talis vita, finis ita. Ne si deve aspettar la morte, con speranza di far bene allora, che anderanno a vuoto le nostre speranze come succedette al Figlio del Re Manasse.

D. Cosa fu di Lui?

R. Avendo veduto egli che suo Padre santamente era morto dopo due anni di penitenza,

pensò anche Egli di pmā soddisfare le sue passioni, e poscia in vecchia-ja darsi alla penitenza, ma nel tem-po de' suoi disordini restò nel proprio letto barbaramente tradito.

D. Cosa dobbiamo fare per aquistarsi una S. Morte?

R. Viver bene, e viver ogni giorno come se fosse l'ultimo della vita. Ogni se-ra pmā del riposo far gli atti di pre-parazione alla morte, e particolarmente raccomandarci alla B. Vergine che ci otenga una S. Morte.

D. Chi può amministrar qto Sacramento?

R. Li Sacerdoti, e per Decreto della Chiesa il proprio Paroco, ed ogni altro Sacerdote con licenza del Paroco.

D. Quali sono li effetti di qto Sacramento?

R. Quatro, pmā rimette li peccati mortali, cioè quelli che non si ricorda d'aver commessi, e che se si ricordasse li confessa-rebbe, e cancella li peccati Veniali, 2do libera da quella languidezza e tepidez-

za contratta pel peccato, questo rallegra, e conforta in quel tempo contra il Demonio, e restituisce la salute del Corpo se quella sia utile alla salute dell' Anima.
D. Perchè non si vedono che poco gl' effetti negli Infermi?
R. Ciò succede per mancanza di Fede.
Devono dunque credere gli Infermi moribondi che in quanto alla sanità corporale succederà loro conforme sarà la Volontà di Dio, in quanto poi alla salute spirituale devono credere che la conseguiranno per virtù del Sacramento.
D. Se tali frutti si ricavano dall' Oglio Santo non si deve temer tanto in riceverlo?
R. Non Signore Anzi dobbiamo ringraziar Dio che ci abbia dato un tal Sacramento per il quale più spediti potiamo andarsene alla Patria.
D. In che tempo si deve ricevere questo Sacramento?
R. Quando la malattia è pericolosa, e che li rimedj umani più non giovano, e fanno male quelli che non vogliono l'Oglio Santo se non quando sono negli estremi.

D. Cosa dovrò far io?
R. Non tenete a dimandarlo da Voi stessa, e riceverlo quando siete ne' vostri sentimenti con vera pietà, e così riceverete li effetti di q.to Sacramento, ed incontrarete con giubilo la morte che vi aprirà la porta al' Eterna Vita.

Del Sacramento del Ordine.

D. Che effetto fa il Sacramento del Ordine?
R. Da virtù e grazia a Sacerdoti, ed agli altri Ministri della Chiesa di poter far bene l'officio loro.
D. Perché si devono rispettare i Sacerdoti?
R. Perché anno potestà di far scendere G. C. dal Cielo, e di assolvere li peccati.
D. E altre Persone Religiose Laiche che non anno q.to Sacramento, perché si devono rispettare.
R. Perche ancor esse sono Persone consacrate a Dio, e sono gli Angioli della Terra.

Del Sacramento del Matrimonio.

D. Che effetto fa il Sacramento del Matri=
monio?
R. Da virtù, e grazia a quelli che si con
giungono legitimamente in Matrimonio
di viver in pace, e in carità, e di alle
vare li loro figlioli nel Sto Timor di
Dio acciò abbino allegrezza in qsta vita
, e nel altra.
D. Cosa rappresenta il Matrimonio?
R. Rappresenta l'unione di Cristo colla
Chiesa, per mezzo della Grazia:
D. Cosa è megliore il Matrimonio, o il con=
servarsi in Verginità?
R. Il conservarsi in Verginità, poiché
il Matrimonio è cosa Umana, e la Ver=
ginità è cosa Angelica, il Matrimonio
è conforme la natura, e la Verginità
, è sopra la natura:
D. A cosa viene assomigliato?
R. Parlando delli tre stati che può viver l'
uomo, il Matrimonio vien paragonato al
ferro, la Vedovanza all'Argento e la Ver=
ginità all'oro, così pure il Matrimonio è
paragonato ad una notte serena, la Vedo=

vanza all'Alba, e la Verginità ad un
Sole di mezzo giorno.

D. Quali sono li pregi di un Anima Vergine?

R. Ella è uno specchio terso in cui si
specchia la Divinità. Ella è più
atta a ricevere li lumi [illegible] Cielo
, e per dir tutto ella è la Sposa del
Verbo Eterno.

D. Quali saranno li suoi privilegi in Cielo?

R. Saranno pma di Cantare un Cantico,
che li altri Beati potranno bensì udi-
re, ma non Cantare, in 2do luogo se-
guiranno l'Agnello imacolato, in 3zo
luogo avranno una doppia corona.

D. Vi è qualche parabola nel S. Vangelo
che ne sia il Simbolo?

R. Li S. Dottori applicano alla Verginità la
Parabola della semenza che seminata ap-
portò il frutto trentesimo, sessagesimo, e
centesimo, per il trigesimo significa il Ma-
trimonio per il sessagesimo la Vedovanza
e per il centesimo la Verginità.

Quando le figlie saranno in stato

di per elezione, la Maestra spiegherà loro li beni più diffusamente del celibato, e spiegherà loro ciò ne insegna il Catechismo manuscritto circa l'eleggere lo stato Matrimoniale.

Delle Virtù Teologali.

D. Quante sono le virtù Teologali:?
R. Sono tre Fede, Speranza, e Carità.
D. Perché si chiamano Teologali:?
R. Perché quà parola Teologale, vuol dire cosa che riguarda, e appartiene a Dio.
D. Quando vi sono state infuse queste Virtù?
R. Nel S. Battesimo.

Esempi. La Fede di Abramo quando uscì dal suo Paese, e quando credé che Dio gli avrebbe dato da Sara sua Moglie vecchia, e sterile, una longa posterità.

Della Fede.

D. Che virtù è la Fede?
R. È una virtù Teologale sopranaturale

che fa che crediamo tutto quello che
Dio à rivelato alla S. Chiesa, e la S.
Chiesa ci propone da credere.
D. Sopra cosa si fonda la nostra Fede?
R. Sopra la verità infallibile ch'è Dio.
D. Quante sorti di Fede sono?
R. Due Fede viva, e fede morta
D. Qual'è la Fede viva?
R. È quella ch'è accompagnata dalle
buone opere.
D. ~~Come~~ si fa a ~~vive~~
D. Qual'è la Fede morta?
R. È quella che non è accompagnata
dalle buone opere.
D. Come si fa a viver della Fede?
R. Col regolarsi con essa in ogni nostra
operazione
D. Come dobbiamo regolarsi con essa
quando andiamo in Chiesa.
R. Riccordarsi che andiamo innanzi
ad un Dio di una Maestà infinita
, innanzi a cui si coprono li Serafini
per riverenza la faccia.
D. Come dobbiamo regolarsi nelle Tribolazioni?
R. Riccordarsi che per esse si facciamo

simili a Gesù Cristo, e che aquistiamo
maggior gloria in Cielo.
D. Come si deve regolarsi nelle prosper.
R. Si deve considerare che non siamo crea
te per la Terra, ma per il Cielo, e però
non attacarsi ad esse, e così in tutte
le cose.

Della Speranza

D. Che virtù è la Speranza?
R. È una virtù Teologale sopranaturale
, che fa che speriamo da [illegible] il perdono
de' nostri peccati, la grazia di ben operare
, e l'eterna gloria del Paradiso, mediante
li meriti di Gesù Cristo, e le opere
buone che speriamo da fare col ajuto
di Dio.
D. Quali sono li peccati contro la Speranza?
R. La Presunzione, e la Disperazione.
D. Cosa è Presunzione?
R. Il presumer di salvarsi senza [illegible]
nostra cooperazione, ovvero di far opere
meritorie con le sole nostre forze senza
l'ajuto di Dio.
D. Cos' è Disperazione?
R. Il non non sperare, e dimandar a

Dio il soccorso della sua grazia per salvarsi.

D. Che effetto fà la Speranza?

R. Disprezzo delle cose presenti, e desiderio di quelle del Cielo.

D. Sopra cosa si fonda la nostra Speranza?

R. Sopra la bontà di Dio, e la fedeltà delle sue promesse.

Della Carità

D. Che virtù è la Carità?

R. È una virtù Teologale sopranaturale, che fa che amiamo Dio con tutto il nostro cuore, ed il Prossimo come noi stessi per amor di Dio.

D. Qual è la maggior di queste tre virtù?

R. La Carità perchè riguarda direttamente a Dio, e dura in eterno.

D. Si è obbligati a far questi atti di Fede, di Speranza, e di Carità?

R. Sì Signora si devono rinnovare spessissimo, ed almeno una volta al giorno.

Delle Virtù Cardinali:

D. Quante sono le virtù Cardinali?

R. Quattro: Prudenza, Giustizia, Temperanza

e Fortezza.
D. Perché si chiamano Cardinali?
R. Perché sono come principj, e fondame
dell. buone operazioni.
D. Qual è l'officio della Prudenza?
R. La Prudenza ci fa considerati, e cau
ti nel nostro operare, e parlare.
D. Quali sono li vizj contro questa virtù?
R. Sono la imprudenza, e la Prudenza
mondana.
D. Cos'è la Prudenza mondana?
R. È quella che si contrapone alle mas
sime del Crocefisso e che in sostan
za è una follia. Come per esempio
è massima del Crocefisso il ceder
agli altri, e la prudenza mondana
è il non lasciarsi prevalere da alcuno
massima del Crocefisso, è il disprez
zo de' beni terreni, e massima mon
dana si è il proccurarli con ogni
sollecitudine, e simili.
D. Qual è l'officio della Giustizia?
R. È il render ad ognuno quello ch'è suo.

D. Cosa avete da dare a Dio?
R. L'Onore e la Gloria
D. Al Prossimo?
R. La robba ch'é sua, l'onore che li tocca, ed il rispetto che li é dovuto.
D. A voi stesso?
R. La mortificazione, il disprezzo, e la umiliazione.
D. Quali sono li vizi contro la Giustizia?
R. Sono la Ingiustizia, e la troppa Giustizia.
D. Cos'é la Ingiustizia?
R. E quando uno piglia quel degli altri, ovvero vuol dar meno di quello che deve, o vuol ricever più di quello che li viene.
D. Cos'é la troppa Giustizia?
R. E quando é uno troppo rigoroso, perche in molte cose conviene che vi metti la compassione, come per esempio se un pover Uomo non può pagare tutto quello che á da dare senza grande suo scomodo, é cosa ragionevole, e giusta il dargli un pò di tempo, e non farlo con troppo rigore

D. Qual'è l'Ufficio della Temperanza?
R. Mette freno a desideri disordinati, e fa che siamo temperati nel mangiare, bere, ed in ogni altra cosa.
D. Quali sono li Vizi contro questa virtù?
R. Sono la Intemperanza, e la Insensibilità.
D. Cos'è la Intemperanza?
R. È un eccesso nel mangiare, bere, spese, vestiti, divertimenti, piaceri che nuoce all'Anima, ed al Corpo.
D. Cos'è la Insensibilità?
R. È quella che fugge tanto li piaceri, che non vuole ricever, ne usare nenmeno il necessario.
D. Qual'è l'Ufficio della Fortezza?
R. La Fortezza è una Virtù che ci fa pronti a superare tutte le difficoltà, e si stende fino al patir la morte pel servizio di Dio.
D. Quali sono li Vizi contro questa virtù?
R. Sono il Timore, e l'audacia.
D. Cos'è Timore?
R. È quello per il quale la Persona si

arrende facilmente:

D. Cos'è l'andacia?

R. È quella che fa metter l'Uomo a manifesti pericoli senza bisogno, e q.to è vizio, e non Virtù.

Delli Doni dello Spirito Santo.

D. Quanti sono li Doni dello Spirito S.?

R. Sono sette pmo Sapienza, 2do Intelletto, 3zo Consiglio 4to Fortezza, 5to Scienza, 6to Pietà, e 7mo Timor di Dio.

D. A che servono gli Doni?

R. Servono per ajuto delle virtù e per farsi più perfetti, e Santi nella via di Dio.

D. Cosa fa il Timore?

R. Fa che abbiamo Timore di offender Dio.

D. Cosa fa la pietà?

R. Fa che facciamo con facilità, e fervore il bene.

D. Cosa fa la Scienza?

R. Fa che siamo innalzati a sapere la Volontà di Dio.

D. Cosa fa la Fortezza?

R. Fa che siamo ajutati a metter in esecuzione la Volontà di Dio.

D. Cosa fa il Consiglio.

R. Quando uno si pone a far bene, il Demonio subito cerca d'ingannarlo ond il Consiglio fa che siamo avvertiti dagli inganni del Demonio.

D. Cosa fa l'Intelletto?

R. Fa che siamo innalzati a penetrare li Misteri della Fede.

D. Cosa fa la Sapienza?

R. Fa che l'Uomo saggio cerchi l'ultimo vero fine ch'e Dio, onde non operi mai ne' per interesse de' Beni temporali, ne per rispetti umani, ne' per piacer agli Uomini, ma solo per la maggior gloria di Dio.

D. L'intenzione di operar tutto per la maggior gloria di Dio quando si deve fare?

R. Almeno [illegible] ina, ed e bene rinovarla al mezzo giorno, ed alla sera ed e [illegible] no il farla al principio di ogni notte operazione

D. Cosa è meglio indrizzar le nrē operazioni in soddisfazzione de' nrī peccati, per acquistar alcuna virtù ec: o per fare la Volondà di Dio?

R. Dovete unire tutte qs̄te indenzioni nelle vrē opere ma la principale sia quella di fare la Volondà di Dio

D. Basta qs̄ta indenzione perche le nrē opere sieno ben fatte?

R. Bisogna che anco le opere sieno fatte conforme la Volondà di Dio.

D. Datemi a conoscere come si può rilevare se opero per fare la Volondà di Dio?

R. Per esempio si va [illegible] Tavola, e cerco solo di soddisfarmi, qs̄to è un secondare la mia gola, e non cibarmi per fare la Volondà di Dio

D. Se quando si va a lavorare, ovvero a studiare si vuol fare [illegible] che si à voglia, e se prima si [illegible] detto di fare tutto alla maggior gloria di Dio, non è ciò sufficiente?

R. Non Signora poiché rimirandosi solo alla intenzione, ed in vece di operare per far la Volontà di Dio, si opera solo a seconda del suo capriccio, e simili.

Delli Frutti dello Spirito Santo.

D. Quanti sono li Frutti dello Spirito Santo?

R. Sono dodici: cioè Carità, Gaudio, Pace, Pazienza, Bontà, Benignità, Mansuetudine, Fede, Longanimità, Modestia, Continenza, e Castità.

D. Questo Gaudio e questa Pace s'intende forse quella che proviene dall'aver le cose conforme al suo genio, e secondo la propria Volontà?

R. Non Signora. Questa è la Pace de' Mondani ma il Gaudio e la Pace de' Servi di Dio che sono due Frutti dello Spirito Santo provengono dalla buona Coscienza, dall' aver mortificate le passioni e conformata la sua Volontà a quella di Dio.

D. Cosa vuol dire Longanimità?

R. Perseveranza nel bene, con ... ne'

suoi contrarii [illegible]

D. Cos'è la modestia?

R. La modestia è una virtù che compone il nostro esteriore, il nostro portamento, li nostri gesti, ed il nostro interno moderando le Passioni, li moti, le inclinazioni, e li desideri dell' [illegible]

D. Li Doni, e li frutti dello Spirito Santo non ci sono dati anco dal Padre, e dal Figliuolo?

R. Sì Signore.

D. Perchè dunque sono [illegible] Doni dello Spirito Santo?

R. Perchè Dio ce li dà per sua sola bontà, e perciò sono attribuiti allo Spirito S., che è la bontà di Dio.

D. Chi ha gli [illegible], e frutti dello Spirito S.?

R. Tutti quelli che sono in grazia di Dio, ma sono più perfetti in quelli, che anno maggior perfezione, e carità.

Delle otto Beatitudini.

D. Quante sono le Beatitudini?

R. Sono otto. [illegible] Beati li Poveri di spirito, perchè di essi è il Regno de' cieli

2do. Beati li Mansueti perchè essi pos-
sederanno la Terra.
3zo Beati quelli che piangono perchè
saranno consolati.
4to Beati quelli che anno fame, e sete della
Giustizia perchè saranno saziati.
5to Beati li Misericordiosi, perchè ot-
tarranno Misericordia
6to Beati quelli, che anno il Cuor puro
perchè vedranno Dio.
7mo Beati li Pacifici perchè saranno
chiamati Figli di Dio.
8vo Beati quelli che soffrono persecuzio-
ni per la Giustizia, perche di essi
è il Regno de' Cieli.
D. Cosa vuol dire, Beati li Poveri di Spirito?
R. Beati quelli che anno il cuore, e disprez-
zata la robba per vivere in Povertà
ad esempio di Gesù Cristo.
D. Beati li Mansueti?
R. Beati quelli che cedono a tutti, e non re-
sistono a chi si pone loro avanti
D. Beati quelli che piangono?
R. Beati quelli che non cercano gli spas-
si, o piaceri del Mondo ma attendono
a piangere li loro peccati, e li mali
della Chiesa.

D. Beati quelli che anno fame, e sete della Giustizia?
R. Beati quei che desiderano servire, e venir servito il Signore.
D. Beati li Misericordiosi?
R. Beati quelli che si esercitano nelle opere di Misericordia
D. Beati quelli anno il Cuor puro?
R. Beati quelli che non anno afetto il peccato e però si astengono dalli più piccioli peccati.
D. Beati i Pacifici?
R. Beati quelli che anno pace con Dio, col Prossimo, e con se stessi
D. Che pace avete d'avere con Dio?
R. Col aver sottomessa la nrā alla sua Volontà
D. Che pace avete d'aver col Prossimo?
~~R. Col aver sottomessa la mia alla sua~~
R. ~~Volontà~~ soffrir ogni torto, ogni danno, ed ogni incomodo che si reca
D. Che pace avete d'aver con voi stessi?
R. Col non aver desideri inutili, o pensieri
D. Cosa vuol dire. Beati quelli che soffrono persecuzioni per la Giustizia?
R. Beati quelli che soffrono durezze, o persecuzioni, o villanie, ovvero strazi sia nella robba nell'onor: ~~nella~~ Persona, o per la Fede, o per far qualche bene

o per procurarla in altri, o per impedir l'offesa di Dio, perché di questi è il Re-gno de' Cieli.

D. Che premio dice il S. Vangelo si darà a chi pratica queste Beatitudini?

R. Godete dice il S. Vangelo, ed esultate che la vostra ricompensa è copiosa ne' Cieli.

- - - - - - - - - - - -

Delle Opere di Misericordia

D. Quante sono le Opere di Misericordia Corporali?

R. Sono sette, cioè 1mo Dar da mangiare agli affamati.

2do Dar da bere agli assetati

3zo Vestir gli ignudi.

4to Alloggiar gli Pellegrini

5to Visitar gli Infermi.

6to Visitar i Carcerati

7ma Sepellir i Morti

D. Quante sono le opere di Misericordia Spirituali?

R. Altre sette, cioè

1mo Consigliar i dubbiosi.

2do Insegnar agli Ignoranti

3za Ammonir i Peccatori

4to Consolar gli afflitti

5to Perdonar le offese

6to Sopportar pazientemente le Persone moleste

7mo Pregar Dio per li vivi, e per li morti.

D. Che bene apportano queste opere di Misericordia a chi le esercita, riguardo al Corpo?

R. Cinque cioè: Conservare le ricchezze. 2do Emendarle, 3zo Mantenere la salute Corporale, 4to Liberarsi de' pericoli. 5to Conservare le Famiglie.

D. Ed in riguardo all'Anima?

R. Altre cinque cioè: primo ottenere maggior lume delle cose celesti. 2do Coprire la moltitudine de' peccati. 3zo Dar forza contro le tentazioni. 4to Ajuto per pra=dicare le virtù. 5to Una sicura capar=ra della gloria del Paradiso.

D. Si trova alcuna cosa che si scusi dall'obbligo di fare quest'opere di Misericordia?

R. Tre cause: cioè Quando la Persona non à il modo di farle. 2do quando la Per=sona è in stato di maggior perfezione, come per esempio Un Religioso che sia spogliato di tutto, non è tenuto a dar dinaro in Carità. 3zo Quando non si trovasse a chi fare la Carità; ma di ciò non vi è pericolo.

D. L'ultima poi mi pare che tutti la possono fare?

R. Tutti la possono, e la devono praticare.

D. Datemi esempi nel S. Vangelo circa la Carità?

R. Zaccheo che da alli Poveri, e riceve la be=nedizione a tutta la sua famiglia, e la Parabola del Samaritano.

D. Cosa dice il S. Vangelo circa il far limosina?
R. Ciò che vi avvanza date a Poveri ed averete un abbondante ricompensa ne' Cieli. fatevi sacculi che non invecchiano tesori che non manchino ne' [illegible], ove la tignuola non guasta, ne' li ladri rompano, o rubbano.
D. Qual [illegible] parabola porta il S. Vangelo circa quelli che radunano ricchezze?
R. Quella dell'Uomo che avea av[illegible] copiosa raccolta, e volea fabricare nuovi Granai e si sentì [illegible] la morte in quella istessa no[illegible]
D. Cosa ordina il S. Vangelo circa gli [illegible] [illegible], ciò s'intende per tutti gli regali?
R. Quando invitate [illegible] pranzo [illegible] e Cofi, non invitate gli Ricchi che vi possono restituire l'invito, ma li Poveri che non anno che darvi, e ciò vi ricom[illegible] ne' Cieli.

Si può narrare ai Fanciulli eziandio la Parabola del [illegible]cco Epulone, ed altri [illegible]

Della Grazia [illegible]

D. Quanti sono [illegible] [illegible] [illegible]

R. Una: Grazia abituale, o santificante
[illegible]
D. Cosa è la grazia abituale e santificante
R. È un dono di Dio nell'anima che la rende [illegible], e grata a Dio.
D. Possiamo esser certi di aver la Grazia
R. Non [illegible] rivelaz[illegible] Divina
D. Perchè [illegible] avessimo certezza?
R. Per farci vivere in umiltà ed in [illegible] timore.
D. Si può avere qualche segno di questa grazia
R. Sì possiamo avere [illegible] Primo Non conoscere d'aver [illegible] peccato mortale [illegible] le cose [illegible], Dilettarsi di Dio, e delle cose [illegible]
D. Può essere anche nel [illegible] grazia, ed è peccato mortale
R. [illegible]
[illegible]
D. [illegible] Grazia
R. [illegible]
[illegible] chi ne muore
R. All'Inferno.
Della grazia [illegible]

D. Cos'è questa grazia attuale?
R. È un lume, e movimento interiore soprannaturale, che ci spinge, move, ajuta a fuggir il male, ed a far il bene.
D. È necessaria questa Grazia?
R. È così necessaria che senza di essa non possiamo ne fuggir il male, ne far il bene.
D. Possiamo meritare da noi questa grazia?
R. Signor no; Dio ce la da per sua Misericordia, e per i meriti di Gesù Cristo.
D. La Ssma Vergine, e i Santi ci ponno dare questa grazia?
R. Non signora, ma ce la ottengono da Dio per i meriti di Gesù Cristo.
D. Datemi ragione perche Dio ci vuole la intercessione de' Santi?
R. Vediamo esempio nell'uso Umano, per aver grazie dalli Sovrani ... intervengono le mediazioni ... Persone loro care.
D. Datemi esempi nel Santo Vangelo.
R. il primo miracolo del cambiamento dell'acqua in Vino fu fatto per le istanze di Maria Ssma Gli Appostoli pregano Gesù Cristo per la Cananea

D. Quali sono li mezzi per ottener q.ta Grazia?
R. Sono quattro. Chiederla a Dio spesso. 2.do Ricorrere alla intercessione di M.a Vergine, e de' Santi. 3.zo Ricever degnamente li d.tti Sacramenti. 4.to Non resistere a quelle grazie, ed inspirazioni che Dio ci dà.
D. Qual'è il [illegible] grande castigo che Dio dà in questo Mondo?
R. È il non dare le sue grazie a quelli che si rendono indegni.
D. [illegible] do si dice che [illegible] An[illegible] è in grazia di Dio, di che Grazia s'intende?
R. Della Grazia Abituale, o Santificante.
D. Quando si dice ò bisogno [illegible] grazia di Dio, di qual grazia s'intende?
R. Dell. Grazia Attuale.

Del Peccato.

D. Qual'è il più [illegible] male del Mondo?
R. Il peccato.
D. Perche?
R. Perche dispiace a Dio, ed offende un bonta infinita, e di essa si priva chi

il più gran male del Mondo, e ci con=
dana all' Inferno.
D. Quante sorti di peccati si trovano
R. Due: Originale, ed Attuale.
D. Qual' è il peccato Originale?
R. È quello, col quale tutti nasciamo, e lo
abbiamo come per eredità dal nrō pmo
Padre Adamo.
D. Come è scancellato?
R. Con il S. Battesimo, e chi muore senza
Battesimo va al Limbo, ed è privo in
perpetuo della Gloria del Paradiso.
D. Cosa è il Peccato Attuale?
R. È un pensiero, parola, azione, o omis=
sione che commettiamo contro la Legge
di Dio e della Chiesa.
D. Come si divide?
R. In mortale, e Veniale.
D. Qual è il peccato mortale?
R. È quello che si commette contro la Cari=
tà di Dio, e del Prossimo, e si dice
mortale, perchè dà morte all'Anima, e
le fa perder la Grazia di Dio ch'è
la sua vita Spirituale.
D. Come viene ad esser scancellato?
R. Col S. Battesimo quando l'Uomo si batt=
ezza in età di aver peccato attualmente

o col Sacramento della Penitenza.
D. Dove va chi muore in peccato mortale
R. Alle pene eterne dell' Inferno
D. Si deve molto temere il peccato mortale
R. Più che il veleno, e che la Morte.
D. Qual è il peccato Veniale?
R. È quello che non priva della grazia di Dio, ne manda alle pene eterne dell' Inferno, ma però dispiace a Dio, minuisce il fervore della Carità, e dispone al peccato mortale.
D. Come si soddisfa?
R. Nel Purgatorio, o in q.to Mondo sempre meritando pene temporali gravissime
D. Quante cose si ricercano perche un peccato sia mortale?
R. Tre cioè, Che sia in materia grave, Con cognizione perfetta, E commesso con piena avvertenza.

Delli Peccati Capitali

D. Quanti sono i peccati Capitali, cioè che sono sorgenti delli altri peccati?
R. Sono: sette: cioè p.mo Superbia 2.do Avarizia, 3.zo Lussuria 4.to Ira 5.to Gola 6.to Invidia 7.mo Accidia.

D. Cos'è la Superbia?
R. E' un presumer di se, e delle sue for=
ze, e voler star sopra gli altri
D. Che peccato produce?
R. Il vantarsi, il contender, la discordia, e
la disobbedienza
D. Qual'è il suo rimedio?
R. Il conoscer di esser nulla da se, il pen=
sar che gli altri siano migliori di noi
, sottomettersi a tutti, ed onorar [illegible] con=
forme il [illegible]
D. Cos'è la Avarizia?
R. E' un affetto disordinato alli beni della
Terra, massime al Dinaro, il desiderar
la robba d'altri, e non contentarsi della
sua. 2do. Sta in voler più di quello che ci
bisogna, e non dar il soverchio alli Poveri
3zo. in amar tanto la robba che non si tro=
vi disposto a perderla in caso che [illegible]
sia necessario per l'onor di Dio
D. Che peccati nascono dall'Avarizia?
R. Il furto, la rapina, le frodi nel vender
e comprar, la crudeltà verso li Poveri
D. Qual'è il suo rimedio?
R. L'esser liberali, e caritatevoli

D. Qual è il rimedio contro la Lussuria?
R. La mortificazione, ed il fuggire le cat-
tive compagnie
D. Cosa è l'Invidia?
R. È un peccato per il quale all'Uomo dis-
piace il ben degli altri, perchè gli pare
che gli diminuisca la propria grandezza
D. Quando ci dispiace di non aver quel-
la bontà che anno gli altri, è peccato?
R. Non signora, questa è santa emulazione
D. Che peccati derivano da questo vizio?
R. Il giudizio perverso, l'allegrezza del
mal degli altri, la mormorazione, talora
condurre all'omicidio come fece Caino
D. Qual è il vero rimedio?
R. L'esercitarsi nella carità fraterna
D. Cosa è Gola?
R. È un appetito disordinato di mangiare
e bere cibi troppo delicati, o proibiti
, come di Carne Venerdì, o Sabato ec. e
mangiar innanzi l'ora massime li
giorni di digiuno, e mangiare con
troppa ingordigia.
D. Che peccati vengono da questo vizio?
R. La stupidità della mente, una vana alle-
grezza ed il troppo parlare
D. Qual è il vero rimedio

R. La Temperanza e l'astin...
D. Cosa é l'Ira?
R. É un desiderio di vendetta ... sopra di noi la vendetta di Dio
... che peccati derivano da questo vizio.
R. Le contese, le parole ingiuriose, i mali portamenti e gli altri inconvenienti
D. Qual è il suo rimedio?
R. La Mansuetudine ed il considerare ... di Gesù Cristo
D. Cosa è l'accidia?
R. É una languidezza dell'Anima che le fa rincrescer il far il bene ed a praticar la virtù
D. Che peccati nascono da questo vizio?
R. Il disprezzo de' comandamenti di Dio, darsi in ... a vizi ... disperazione ... poter far bene ... e rancore contro quelli che procuravano ritirarci dal male
D. Qual è il suo rimedio?
R. É il non star mai oziosi il leggere Libri buoni ed il considerare che il Paradiso è il premio della diligente osservanza de ... comandamenti di Dio.
... quali sono li peccati contro lo Spirito santo
R. Sono sei, cioè Disperazione della ...
2do. Presunzione di salvarsi senza merito
3zo Impugnar la verità ... conosciuta
... Invidia della grazia altrui.

5to Ostinazione ne' peccati.
6to Impenitenza finale.
D. Perchè si dicono contro lo Spirito Santo?
R. Perchè si fanno per pura malizia, ed allo Spi. Santo si attribuisce la Bontà alla quale è contraria la malizia, siccome il peccare per ignoranza si dice contro il Figliolo, al quale si attribuisce la Sapienza, il peccare per fragilità si dice contro il Padre a cui si attribuisce l'Onnipotenza
D. Che anno di proprio questi peccati?
R. Che non si perdonano nè in qto mondo, nè nell'altro cioè s'intende che sono difficili a perdonarsi, perchè è cosa rara che coloro che cadono in questi peccati venghino a vera penitenza
D. Quali sono i peccati che gridano vendetta a Dio?
R. Sono quattro cioè Omicidio volontario
2do Peccato carnale contro natura
3zo Oppressione de' Poveri
4to Defraudare la mercede agli Operai
D. Perchè si dice che gridano vendetta a Dio?
R. Perchè è tanto manifesta la malignità di questi peccati che non si può coprire nè ascondere in nessun modo
D. Quali sono i peccati più perniciosi, e di quali poco si confessano

R. Li peccati d'omissione
D. Di quante sorti è il peccato d'omissione?
R. Di Due. L'uno comune a tutti li Cristiani cioè il mancare nell'amar Dio, ne' preghiere e nell'Osservanza de' Comandamenti
D. L'altro?
R. È il mancare ne' doveri del proprio stato
D. Come per esempio?
R. Il dovere d'una Figlia è l'apprendere le cose dell'eterna sua salute attendere alli doveri della Scuola, al ritiro, ed alla soggezione de' suoi maggiori.
D. Datemi alcun altro?
R. Il dovere d'una Madre di famiglia, è l'istruire li Figli li servi il dare buon esempio, il non far spese superflue la Carità verso i Poveri l'attendere alla Casa al Lavoro, a sollevare il Marito ec. Di una Religiosa l'osservanza della Regola il ritiro dal Parlatorio, l'attenzione nelle sue Obbedienze ec. così si deve dire degli obblighi dell'Artigiano e de' Gentiluomo
D. Cosa si deve schivare maggiormente per non peccare?
R. L'occasione prossima

Delle Confraternite

D. Cosa è Confraternita

R. È una santa e divota società di Perso=ne, che prendono un uniforme segno este=riore per attendere alla Pietà sotto la protezione di qualche Santo

D. È cosa buona l'ascriversi nelle Confraternite?

R. È una cosa ottima e dalla Chiesa appro=vata, ed autenticata coll'arricchire queste società di moltissime Indulgenze

D. Vi sono altri vantaggi?

R. Si signora ha particolare Comunione di beni Spirituali tra li Fedeli ascritti, per ciò sono maggiormente ajutati da quelle pratiche di Pietà, che in esse sovente si praticano.

D. A che servono que' Cordoni, que' Rosarj, e Pacienze?

R. Questi sono segni dell'amore e venerazio=ne verso li Santi sotto il cui auspizio si prendano come si prendono ancora insegne di Dame e Cavalieri fra le Per=sone del Secolo, e si portano per onore

D. A che anco servano?

R. Queste servi. servano di eccitamento alla virtù, come la Pacienza che si porta avanti, e dietro le spale ci deve

risvegliare alla Carità verso Dio, ed il
Prossimo. Il Rosario alla imitazione di
Gesù Cristo, li Cordoni Cingoli ec. alla Purità
D. Questo dunque è il vero senso di queste
Fraterne?
R. Si Signora. Perche noi non poniamo la vera
Divozione ne' segni materiali, ma nella vera
Divozione, e pietà del cuore
D. A che sono anche utili?
R. Sono utilissimi a chi li porta per la effi
cacia delle Orazioni e Benedizioni della
S. Chiesa le quali sono sempre vantaggiosis
sime all' Anima, ed anco alli Corpi de' fedeli.
D. Mi consigliate dunque ad ascriverm?
R. Anzi. S. Francesco di Sales volea ascriver
si in quante poteva perche o servano
ad approfittarsi nelle virtù, ovvero sono
d'ajuto a liberarsi dal peccato
D. Avete voi delle prove?
R. Sono moltissime ed innumerevoli le Grazie
fatte da Dio per suo mezzo Dunque per
portarli bene vi vuole certamente la
buona vita, perche sarebbe un errore
peccare, ed il operare in queste sole Divozioni
materiali, ma pure non sono disprezzevoli
anche in un peccatore, perche ogni opera buona
può esserli un mezzo per convertirsi.

Delle Imagini

D. A che servono le Imagini?

R. Servono a risvegliare le buone idee à pensieri Santi, a ricordarsi di Dio de' ve diamo un Crocefisso, a ringraziarlo di quanto a patito, a compatire le sue pene, e ad imitarlo. Se una Imagine di Ma: Vergine s'inspira Purità Modestia ec. Se una Imagine di Santi ci eccita ad imitarlo.

D. Sono necessarie queste Imagini?

R. Sono necessarissime perche essendo noi formate di Anima, e di Corpo, l'anima percepisce il bene, ed il male per li sentimenti, ed essendone miglia sia d'incentivi alla dissipazione, cioè Teatri, Balli, Vanità divertimenti, e per eccitarsi al Paradiso, all'amor di Dio non vi devono essere

D. Dunque è una tentazione del Demonio il non tener Imagini Sante.

R. È uno de' suoi più fini Stratagemi, perche avendo egli inventate tante distrazioni cattive per divertire l'Uomo con mille, varj, continui, piacevoli oggetti, cerca di toglierli ogni idea santa che la Chiesa le rappresenta

D. E bene dunque il tener Imagini Sante?
R. E ottimo, e tutto ciò che ci risvegli il pensiero di Dio, e della Virtù dobbiamo tenerle care, e provedersene
D. Datemi anche qualche ragione della venerazione che dobbiamo avere per le Imagini de' Santi
R. Come si venerano le Statue e le Imagini de' Principi della Terra, e chi loro facesse oltraggi sarebbe reo di Lesa Maestà. E delle Imagini e Statue del Signore e Principi del Cielo cosa si deve dire? Qui si tengono in venerazione le Imagini, e le Medaglie de Principi della Terra, e si serbano in perpetua memoria nelle Famiglie, e si portano al Petto per marca d'onore, e non si farà altrettanto, e molto più per li Principi del Cielo. Quei che parlano diversamente sono Eretici:
D. Dobbiamo dunque onorarli?
R. Si Signora Onorarle, tenerle per eccitarsi collo spesso mirarle alla imitazione, a' Santi pensieri che ci occupino in questo Mondo in Sante idee che ci distraghino dalle idee Mondane

, che del continuo eccita il Demonio.
Dobbiamo amare di vedere le Imagi-
ni di Gesù Cristo, degli Angeli, e
de' Santi di cui speriamo la com-
pagnia ne' Cieli, ove saranno nri
Compagni felici, partecipi della
nra Beatitudine, e che di presen-
te ce la intercedono con le loro
Orazioni

D. Datemi qualche altra ragione?
R. Non vediamo noi volentieri la Ima-
gine di un nro Parente, Padre, Ma-
dre, non stiamo a riguardarla, non
ci sentiamo commuovere pensando
a loro. Ecco dunque da qsto una
prova dell' effetto spirituale che ci
produranno le S. Imagini

D. Dobbiamo avere in venerazione le
Cerimonie della S. Chiesa?
R. Tutto ciò che la S. Chiesa approva,
ed ordina dobbiamo venerare, e
servirsene. Olivi, Ceneri, Benedi-
zioni, Cerimonie, tutto dobbiamo ono-
rare, e venerare, essendo che tutto
ciò ella fa per risvegliare in
noi la fede. Procuriamo però
d'istruirci del loro significato.

La Maestra potrà istruire e spiegare delle Religioni.

D. Desidero saper co[illegible] siano le Religioni?

R. Sono radunanze fatte da' Uomini ispirati dallo Spirito Santo approvate dalla Chiesa Cominciate per ritirarsi dal Secolo corrotto per osservare il primiero Spirito delli Cristiani, per essere più disimpegnati dal Mondo, e perciò più facile l'andar al Cielo.

D. Come si deve considerar li Sacerdoti e Religiosi?

R. Come Amici di Dio avendo loro detto detto Gesù [illegible], Non vi chiamo Servi, ma Amici a cui esso à dato la sua Autorità, a comunicato li suoi lumi, per cui viene difesa, e sostentata la Chiesa [illegible]

D. E se si vedono fallare?

R. Non bisogna scandalizzarsi [illegible] e diffendersi [illegible] do detto Dio Non vogliate toccare li miei Cristi.

D. E se sono cattivi dobbiamo ascoltarli?

R. Gesù Cristo così ci a [illegible] dicendo agli Ebrei, che ascoltassero, e facessero come loro insegnavano li loro [illegible] non ostante fossero perfidi, ma non facessero

le opere, che Essi facessero

D. Dunque non si deve prender ombra del [illegible] cattivo operare?

R. Non si deve perciò mai per un men[o] cattivo disapprovar tutto il Corpo Anco nel Sacro Collegio di Gesù Cristo vi fù un Giuda, ciò nondimeno il Collegio Apostolico fu il più santo che vi sia stato, e poi il Demonio invidioso più tenta, e perseguita quelli dalli quali egli vá che proviene la sua maggior rovina.

D. Sono megliori le Religioni della vita attiva, o contemplativa?

R. Tutte due sono buone. La Chiesa però seguendo lo spirito di Gesù Cristo che inalzò Maria sopra Marta, sempre stima megliore la Vita d'Orazione essendoche dall'Orazione provengono tutti li Beni Spirituali, e Temporali alla Chiesa, ed allo Stato.

D. Dunque sono utili le Religioni.

R. Non vi è dubbio, prima per l'Anime la Verginità, e le Religioni sono quelle, che o coll'Orazione, o coll'Esempio, o colle Sante parole generano le Anime al Cielo. Questa generazione è di gran lunga, e senza paragone

più pregevole, e stimabile che la genera
zione solamente umana: quella de' Figli
al Cielo, e questa Terra, però dice lo Spi:
Santo, Oh quando è bella la Casta generazione, con chiarezza.

D. Come sono utili allo Stato?

R. Cossi sono quelli che alevano per la maggior parte li Figli, e poi anche da Cossi sono provenute e sostenute eziandio le Scienze tanto utili allo Stato

Delli quattro Novissimi

D. Quante sono le ultime cose dell'Uomo?

R. Quattro: cioè Pmò la Morte 2do Il Giudizio 3zo l'Inferno e 4to Il Paradiso

D. Perchè si dicono ultime?

R. Perchè la Morte è il fine di questa Vita Il Giudizio è l'ultimo di tutti li Giudizi L'Inferno è l'ultimo ed eterno male, che anno d'avere li Cattivi Ed il Paradiso, e l'ultimo ed eterno bene che anno d'avere li Buoni

D. Che efetto fanno questi Novissimi bene considerati?

R. Si fanno astener de' peccati, ed o...

il bene, onde bisogna spesso meditar
li, e con serietà:
D. Cosa dice lo Spirito Santo?
R. Riccordati de' tuoi Novissimi, ed in
eterno non peccherai, il che Dio lo
faccia. Ed in altro luogo. Discendete
all' Inferno vivendo, per non discendere
morendo. Dal che Dio ci liberi per
sua misericordia e per li meriti
del suo Divin figliolo.

Fine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CIVICA
UDINE

Dottrina Cristiana

D. Cosa è la Dottrina Cristiana?
R. È una breve ristretto di quello che Gesù
Cristo ci á insegnato per mostrarci la
strada del Cielo.
D. Quante parti á la Dottrina Cristiana?
R. Quattro, cioè il Credo il Pater Noster
li Comandamenti, e li Sacramenti
D. Perche sono quattro le parti della
Dottrina Cristiana?
R. Perche il Credo è necessario per la
Fede il Pater noster per la Speranza
li Comandamenti per la Carità, e li Sa=
cramenti perche sono come istrumenti
... e conservare le virtù.